

Serie Ordinaria - Mercoledì 19 febbraio 2025



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 10 febbraio 2025 - n. XII/3895

Modifica dell'assetto di accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria U.O.C.P. Unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489, a seguito di attivazione di nuova unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM CUDES 097156, con sede in viale dei Mille n. 23, Mede (PV). Ente gestore ASST di Pavia con sede legale in viale della Repubblica n. 34, Pavia (PV) - 02613080189 2

Delibera Giunta regionale 10 febbraio 2025 - n. XII/3896

Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale, CUDES 992027, con sede in piazza Maggiore n. 11, Martinengo (BG). Ente gestore ASST Bergamo Ovest con sede legale in piazzale Ospedale Luigi Meneguzzo n. 1, Treviglio (BG) - C.F./P.IVA 04114450168 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 13 febbraio 2025 - n. 1864

Attuazione della d.g.r. XII/3019 del 16 settembre 2024 per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il biennio 2025 – 2026: assegnazione del contributo a favore di UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Consiglio regionale lombardo ETS-APS in qualità di ente capofila del partenariato con LEDHA, AIAS Milano, ANMIC Milano, ANMIC Bergamo, ANMIC Sondrio, ENS Lombardia, ANFFAS Bergamo, ANFFAS Mantova, UICI Brescia, UICI Como, UICI Monza, UICI Pavia e con il sostegno di ANMIC Cremona, ANFFAS Cremona e Associazione Disabili Bergamaschi. impegno del contributo e liquidazione prima quota 4

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2025 - n. 2054

Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) settore vitivinicolo, intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti» - Approvazione delle «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Campagna 2025-2026» 5

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2025 - n. 1873

2021IT16RFPR010 – Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Concessione dell'investimento nell'impresa Energy Dome s.p.a. (ID 6279555) da parte del Fondo «360 Capital Partners». 62

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2025 - n. 1874

Aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività commerciali di cui al d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649, in recepimento delle novità normative del settore – Esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita 66

Consiglio regionale

Decreto dirigente servizio Consiglio 6 febbraio 2024 - n. 40

Pubblicazioni ai sensi della legge 5 luglio 1982, n. 441, della legge regionale 19 luglio 1982, n. 41, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, della legge 23 febbraio 1995, n. 43 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – anno 2024 125

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 febbraio 2025 - n. XII/3895

Modifica dell'assetto di accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria U.O.C.P. Unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489, a seguito di attivazione di nuova unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM CUDES 097156, con sede in viale dei Mille n. 23, Mede (PV). Ente gestore ASST di Pavia con sede legale in viale della Repubblica n. 34, Pavia (PV) - 02613080189

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Visto il decreto di ATS Pavia n. 14 del 16 gennaio 2025, ad oggetto «Determinazioni in ordine alla SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per messa in esercizio di UCP-DOM «Cure Palliative Domiciliari» c/o ospedale S. Martino di Mede - viale dei Mille, 23 - 27035 Mede (PV) - Ente gestore «ASST di Pavia» (CF-PIVA 02613080189).» di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente pervenuta in data 20 gennaio 2025 con prot. G1.2025.0001694;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la modifica dell'assetto accreditato dell'unità d'offerta sociosanitaria U.O.C.P. Unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489, a seguito di attivazione dell'unità d'offerta di Cure Palliative Domiciliari CUDES 097156, con sede in viale dei Mille n. 23, Mede (PV), gestita da ASST di Pavia con sede legale in viale della Repubblica n. 34, Pavia (PV) - 02613080189. Pertanto, il nuovo assetto accreditato dell'unità d'offerta sociosanitaria U.O.C.P. unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489 è così composto:

- Day Hospital, CUDES 039490, accreditato per n. 1 posto;
- Hospice, CUDES 039491, accreditato per n. 15 posti letto;
- Ambulatorio specialità anestesia, CUDES 039492;
- Cure Palliative Domiciliari, CUDES 097156, con operatività nel territorio di ASST Pavia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Pavia e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'assetto accreditato, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'unità d'offerta sociosanitaria U.O.C.P. Unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489, a seguito di attivazione dell'unità d'offerta di Cure Palliative domiciliari CUDES 097156, con sede in viale dei Mille n. 23, Mede (PV), gestita da ASST di Pavia con sede legale in viale della Repubblica n. 34, Pavia (PV) - 02613080189. Pertanto, il nuovo assetto accreditato dell'unità d'offerta sociosanitaria UOCP unità di Cure Palliative semplice, CUDES 039489 è così composto:

- Day Hospital, CUDES 039490, accreditato per n. 1 posto;
- Hospice, CUDES 039491, accreditato per n. 15 posti letto;
- Ambulatorio specialità anestesia, CUDES 039492;
- Cure Palliative Domiciliari, CUDES 097156, con operatività nel territorio di ASST Pavia;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Pavia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 10 febbraio 2025 - n. XII/3896
Accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale, CUDES 992027, con sede in piazza Maggiore n. 11, Martinengo (BG). Ente gestore ASST Bergamo Ovest con sede legale in piazzale Ospedale Luigi Meneguzzo n. 1, Treviglio (BG) - C.F./P.IVA 04114450168

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 27 novembre 2023, n. 1435, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine all'attività dell'ospedale di comunità»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»; 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024 n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST Bergamo Ovest, con sede legale in piazzale Ospedale Luigi Meneguzzo n.1, Treviglio (BG) - C.F./P.IVA 04114450168, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale, CUDES 992027, con sede in piazza Maggiore n.11, Martinengo (BG), pervenuta in data con prot. n. G1.2024.0043004 del 14 novembre 2024;

Vista la delibera n. 6 del 9 gennaio 2025 di ATS Bergamo ad oggetto: «Parere positivo alla messa in esercizio e all'accreditamento dell'Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale (Cudes 992027) con sede in Martinengo (BG), piazza Maggiore n. 11. Soggetto gestore: ASST Bergamo Ovest, C.F. 04114450168 con sede in Piazzale Luigi Meneguzzo n. 1 - Treviglio (BG).», di attestazione del possesso dei requisiti di esercizio ed accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 20 gennaio 2025 con prot. n. G1.2025.0001751;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale, CUDES 992027, per n. 20 posti letto, con sede in piazza Maggiore n. 11, Martinengo (BG), gestita da ASST Bergamo Ovest, con sede in piazzale Luigi Meneguzzo n. 1, Treviglio (BG) - C.F./P.IVA 04114450168;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Bergamo di ubicazione dell'unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
 All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accreditare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria Ospedale di Comunità del Distretto della Pianura Orientale, CUDES 992027, per n. 20 posti letto, con sede in piazza Maggiore n. 11, Martinengo (BG), gestita da ASST Bergamo Ovest, con sede in piazzale Luigi Meneguzzo n. 1, Treviglio (BG) - C.F./P.IVA 04114450168;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Bergamo e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 13 febbraio 2025 - n. 1864

Attuazione della d.g.r. XII/3019 del 16 settembre 2024 per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il biennio 2025 - 2026: assegnazione del contributo a favore di UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale lombardo ETS-APS in qualità di ente capofila del partenariato con LEDHA, AIAS Milano, ANMIC Milano, ANMIC Bergamo, ANMIC Sondrio, ENS Lombardia, ANFFAS Legnano, ANFFAS Mantova, UICI Brescia, UICI Como, UICI Monza, UICI Pavia e con il sostegno di ANMIC Cremona, ANFFAS Cremona e Associazione Disabili Bergamaschi. impegno del contributo e liquidazione prima quota

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Vista la legge regionale n. 3 del 2008, Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modificazioni con legge regionale n. 2/2012;

Richiamato l'art. 55 del d.lgs.117/2017: «Codice del Terzo settore» che prevede che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore;

Vista la d.g.r. n. XII/3019 del 16 settembre 2024 con la quale sono stati approvati i criteri per la presentazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il 2025 - 2026;

Dato atto che la d.g.r. n. XII/3019 del 16 settembre 2024 ha stabilito che per l'attuazione del progetto «Spazio Disabilità» 2025 - 2026 il finanziamento regionale non potrà superare l'80% del costo complessivo del progetto e, comunque, fino a un massimo di euro 600.000,00, prevedendo un cofinanziamento minimo del 20% messo a disposizione dall'Ente/Partenariato individuato;

Richiamato il decreto n. 16932 dell'8 novembre 2024 con cui è stato nominato il Gruppo di progetto per la verifica del corretto avvio, presidio e monitoraggio del progetto di Informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il biennio 2025 - 2026 (d.g.r.n. XII/3019/2024);

Dato atto che con il decreto n. 18485 del 27 novembre 2024, verificati gli esiti del Nucleo di valutazione riunitosi in data 12 e 21 novembre 2024, è stato approvato il progetto presentato da UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale Lombardo ETS-APS in qualità di ente capofila in partenariato con LEDHA, AIAS Milano, ANMIC Milano, ANMIC Bergamo, ANMIC Sondrio, ENS Lombardia, ANFFAS Legnano, ANFFAS Mantova, UICI Brescia, UICI Como, UICI Monza, UICI Pavia e con il sostegno di ANMIC Cremona, ANFFAS Cremona e Associazione Disabili Bergamaschi con un punteggio pari a 33 (punteggio minimo richiesto 20/50);

Dato atto che sul capitolo 12.07.104.14036 del bilancio regionale sono disponibili le risorse pari ad euro 600.000,00 rispettivamente per euro 300.000,00 sull'esercizio 2025 e per euro 300.000,00 sull'esercizio 2026;

Preso atto che il costo complessivo del progetto presentato da UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale lombardo ETS-APS per il biennio 2025 - 2026 ammonta a euro 766.017,46, di cui euro 166.017,46 quale quota di cofinanziamento e che, pertanto, ai sensi dell'avviso, è riconosciuto il contributo regionale massimo di euro 600.000,00;

Ritenuto pertanto di assegnare e contestualmente impegnare a favore di UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio Regionale Lombardo ETS-APS (Codice beneficiario: 311537), in qualità di ente capofila, il contributo per il biennio 2025-2026 pari a euro 600.000,00 sul capitolo 12.07.104.14036 del bilancio regionale rispettivamente per euro 300.000,00 per l'esercizio 2025 e per euro 300.000,00 per l'esercizio 2026;

Considerato che l'avviso al punto C.4 dell'allegato 1 al decreto n. 15322/2024 prevede la liquidazione delle risorse secondo le modalità indicate:

- il 10 % del contributo concesso verrà erogato all'attivazione del Progetto;

- il 90 % del contributo concesso verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale;

Considerato che UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale Lombardo ETS-APS ha comunicato l'accettazione del contributo e l'attivazione del progetto con PEC del 9 dicembre 2024 n. prot. J2.2024.0108729;

Ritenuto quindi di liquidare a favore di UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale Lombardo ETS-APS (codice beneficiario: 311537), in qualità di ente capofila, la quota del 10% del contributo, pari a euro 60.000,00 sul capitolo 12.07.104.14036 del bilancio regionale per l'esercizio 2025;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Verificato che le somme oggetto della liquidazione non sono soggette all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di cui alla legge 241/90;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di assegnare a UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio Regionale Lombardo ETS-APS, in qualità di ente capofila, il contributo regionale per l'attuazione delle attività dello Spazio Disabilità pari a 600.000,00 per il biennio 2025 - 2026;
2. di procedere a impegnare a favore di UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale Lombardo ETS-APS, in qualità di Ente capofila, la somma di euro 600.000,00 e liquidare la somma di euro 60.000,00 come indicato in premessa;
3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Tamara Trento

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 18 febbraio 2025 - n. 2054

Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) settore vitivinicolo, intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti» - Approvazione delle «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande - Campagna 2025-2026»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/2117, e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 57 e 58, comma 1, lettera a);
- il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625»;
- il Piano strategico nazionale della PAC 2023/2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024;
- il decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 assunto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare «Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici»;
- il decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- decreto ministeriale 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, «Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante

l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune», come modificato dal decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188;

- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 (D.m. Controlli) «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori»;
- il decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206 relativo a disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il decreto del Capo del dipartimento del MASAF del 13 dicembre 2024 n. 659723 «Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026» come successivamente modificato con decreto dipartimentale del 15 gennaio 2025 n. 17520, che assegna alla Regione Lombardia 10.397.351,00 euro, di cui 5.435.758,00 euro destinati all'intervento ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- la circolare AGEA coordinamento del 10 gennaio 2025 n. 1090 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti» così come integrata dalla n. 8699 del 4 febbraio 2025;
- la «Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento «W001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti» del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027» certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024, pubblicata sul sito istituzionale della Rete rurale nazionale;

Viste inoltre:

- la d.g.r. XII/2084 del 25 marzo 2024 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale della Lombardia e l'Organismo Pagatore Regionale ai sensi dell'art. 1, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 per la delega di alcune funzioni alla Direzione Generale Agricoltura sovranità alimentare e foreste per il periodo 2024/2029»;
- la d.g.r. XII/3830 del 27 gennaio 2025 «Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera a). Attivazione in Regione Lombardia dell'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna vitivinicola 2025/2026» con la quale la Giunta ha adottato proprie determinazioni relativamente agli ambiti discrezionali indicati all'art. 2 comma 2 del decreto MASAF 2 dicembre 2024 n. 0635206

Dato atto che la sopracitata d.g.r. XII/3830 del 27 gennaio 2025 demanda al dirigente competente la predisposizione delle «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande», per la concessione degli aiuti inerenti all'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti» nonché l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico agli allegati della delibera stessa, che si rendessero necessarie;

Vista la comunicazione del 17 febbraio 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative di cui all'allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 18 febbraio 2025, agli atti;

Ritenuto pertanto, dando attuazione a quanto previsto nella sopracitata d.g.r. n. 3830 del 27 gennaio 2025, di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'intervento «Ristrutturazione e riconversione dei vigneti» per la campagna vitivinicola 2025/2026 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per l'attuazione del presente provvedimento è prevista una dotazione finanziaria di € 5.435.758,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Visto l'art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario, attribuite con la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. di approvare le «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande», per la concessione degli aiuti inerenti all'intervento della «Ristrutturazione e riconversione dei vigneti» per la campagna 2025/2026, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del presente provvedimento è pari a € 5.435.758,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito di Regione Lombardia (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/impres/impres-agricole>).

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto per il seguito di competenza.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

Allegato A



FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia

INTERVENTO SETTORIALE VITIVINICOLO

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Campagna 2025/2026

Sommario

- 1. FINALITA' E OBIETTIVI.....
- 2. DEFINIZIONI
- 3. SOGGETTI COINVOLTI
- PARTE I – DOMANDA DI AIUTO
- 4. AMBITO DI APPLICAZIONE
- 5. SOGGETTI BENEFICIARI
- 6. ATTIVITÀ AMMESSE.....
 - 6.1 Reimpianto per motivi fitosanitari
 - 6.2 Vigneti eroici e storici
 - 6.3 Superficie minima oggetto d'intervento
- 7. ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE.....
- 8. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....
- 9. DOTAZIONE FINANZIARIA.....
- 10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....
- 11. CUMULABILITÀ E DOPPIO FINANZIAMENTO
- 12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE.....
- 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

 - 14.1 Tipologie di domanda
 - 14.3 A chi presentare la domanda.....
 - 14.4 Come presentare la domanda
 - 14.5 Avvio del procedimento
 - 14.6 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda.....
 - 14.7 Superficie richiedibile a premio in domanda
 - 14.9 Modifica della domanda di sostegno e ricevibilità.....

15. ISTRUTTORIA.....	
15.1 Istruttoria tecnico-amministrativa e controlli	
15.2 Comunicazione esito dell'istruttoria	
16. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	
17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	
18.1 Scheda Informativa.....	
PARTE II – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
18. PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	
19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI	
19.1 Variante	
19.2 Modifiche minori	
20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	
PARTE III – DOMANDA DI PAGAMENTO E CONTROLLI	
21. DOMANDA DI PAGAMENTO	
22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	
23. CONTROLLI.....	
24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	
25. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI DEGLI INVESTIMENTI	
26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	
27. ERRORI PALESI	
28. SANZIONI, PENALITÀ ED ESCLUSIONI	
29. RINUNCIA O RECESSO DAGLI IMPEGNI.....	
30. CONDIZIONALITÀ.....	
31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	
31.1 Indicatori.....	
31.2 Customer satisfaction.....	
32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....	
32.1.1 Rimedi amministrativi.....	
32.2 Rimedi giurisdizionali.....	
33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	
34. RIEPILOGO TEMPORICHE	
Allegato 1 – Codifica delle attività ammesse.....	
Allegato 2 – Tabella standard costi unitari (tscu)	
ALLEGATO 3 – CRONOPROGRAMMA	
ALLEGATO 4 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	
MODULISTICA	
Modello I.....	
Modello II.....	

Modello III.....

Modello IV

Modello V

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Le presenti disposizioni definiscono le condizioni e le modalità operative per l'applicazione dell'intervento nel settore vitivinicolo della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la campagna vitivinicola 2025/2026, a norma del regolamento (UE) 2021/2115 – art. 58 par. 1 lett. a) - del regolamento delegato (UE) 2022/126, del D.M. Masaf n. 0635206/2024 e della Circolare Agea Coordinamento n. 1090 del 09 gennaio 2025 così come integrata dalla n. 8699 del 4 febbraio 2025.

L'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti è finalizzato ad aumentare la competitività dei produttori di uva, a favorire la riqualificazione delle produzioni ed il rinnovamento dei vigneti, orientandoli verso la produzione di vini di qualità (a DOP e a IGP), e ad incentivare la meccanizzazione, al fine di ridurre i costi di produzione.

2. DEFINIZIONI

Nelle presenti disposizioni si definisce:

decreto ministeriale: decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 dicembre 2024 n. 0635206;

PSP: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comunitaria (PAC) di cui al regolamento (UE) 2021/2115;

superficie vitata ammissibile a finanziamento: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari [articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126];

vigneto eroico: vigneto definito all'articolo 2 comma 1 e articolo 3 comma 1, lettera a) del decreto interministeriale 30 giugno 2020, n. 6899;

vigneto storico: vigneto definito all'articolo 2 comma 2 e articolo 3 comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto interministeriale 30 giugno 2020, n. 6899;

viticultura eroica: impianti vitati ubicati su superficie con almeno una delle seguenti caratteristiche:

- pendenza del terreno superiore al 30%;
- altitudine superiore a 500 metri s. l. m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano;
- sistemazione degli impianti viticoli su terrazze e gradoni;

TSCU: tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e ISMEA e certificate dal CREA, consultabili al link:

["https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743"](https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743)

Azione: singolo intervento agronomico (estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle etc.) necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di aiuto, come da elenco dell'allegato II al decreto ministeriale;

Attività: a) riconversione varietale (consistente in reimpianto sullo stesso appezzamento o sovrainnesto); b) ristrutturazione (consistente in diversa riallocazione del vigneto o reimpianto sulla stessa particella con modifica della forma di allevamento o del sesto d'impianto), c) miglioramento delle tecniche di gestione;

Operazione: una o più attività comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno

OPR: Organismo Pagatore di Regione Lombardia

3. SOGGETTI COINVOLTI

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPR): responsabile delle procedure dei controlli (amministrativi, in loco e ex-post) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organismi Delegati (O.D.): l'OPR si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, delle Strutture AFCP di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio per la gestione delle istruttorie e per i controlli delle domande di aiuto e di pagamento,

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'unione europea (MASAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo di Coordinamento (AGEA Coordinamento): è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione vigneti si applica ai vigneti con varietà di uve da vino presenti sul territorio di Regione Lombardia, limitatamente alle zone di produzione definite da un disciplinare di produzione di una Denominazione di Origine Protetta (DOP) e di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) della Lombardia.

Sono pertanto ammessi a finanziamento solo impianti di vigneti che producono uva da vino con caratteristiche idonee alla produzione di vini a DOP o a IGP, al fine di privilegiare una produzione che ha un legame con il territorio.

Non è ammesso l'impianto di vigneti destinati alla produzione di vini da tavola.

L'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti deve essere attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo e delle disposizioni regionali relative alla gestione e controllo del potenziale viticolo regionale.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

B. società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

C. società cooperativa:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci;
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

D. impresa associata:

Le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni.

I richiedenti devono essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, salvo il caso di esonero.

6. ATTIVITÀ AMMESSE

Le attività ammissibili sono:

- A. riconversione varietale** che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.

Le attività ricomprese nella riconversione varietale sono:

- A.1** estirpazione e reimpianto di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;
- A.2** reimpianto con autorizzazione;
- A.4** impianto anticipato di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;

- B. ristrutturazione** che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite (con modifiche alla forma di allevamento o al sesto d'impianto).

Le attività ricomprese nella ristrutturazione sono:

- B.1** estirpazione e reimpianto di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;
- B.2** reimpianto con autorizzazione;
- B.4** impianto anticipato di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;

Secondo quanto previsto nelle TSCU, sono altresì ammessi i costi per le analisi del terreno, prevedendo un costo di 94 euro ogni 5 ha. Sarà possibile prevedere una erogazione multipla di tale importo, per impianti superiori a cinque ha. Per esempio, per un impianto arboreo esteso 20 ha, sarà possibile riconoscere l'esecuzione di 4 analisi, di importo pari a 94 euro ciascuna.

Per le operazioni di riconversione e ristrutturazione si deve prevedere:

- l'utilizzo di varietà di vite per uva da vino, riconosciute idonee alla coltivazione e classificate dalla Regione Lombardia (ultimo provvedimento regionale approvato decreto regionale n. 17795 del 13/11/2023), in conformità all'accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2002. Solo per la zona di Produzione IGT Alpi Retiche è possibile utilizzare le varietà in osservazione, in quanto è il solo disciplinare di produzione a prevederne l'uso;
- l'utilizzo di varietà di uve da vino previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP;
- l'utilizzo di materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del D.lgs. 16/2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- il rispetto delle indicazioni tecniche contenute nei disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Lombardia o di situazioni tradizionali avallate dal Consorzio di tutela.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti con l'intervento in questione devono essere razionali e, se possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale, compatibilmente con le caratteristiche ambientali della zona di produzione, ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

Gli impianti di vigneto che adottano strutture di sostegno usate, sono ammissibili al sostegno, purché i costi relativi alle medesime siano esclusi dal finanziamento.

Qualora si effettuino le attività, di cui alle lettere A e B del presente paragrafo, attraverso il reimpianto, lo stesso può essere effettuato:

- I mediante l'utilizzo di un'autorizzazione in possesso del richiedente;
- II con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, di possesso del richiedente;
- III estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione;
- IV mediante autorizzazione da conversione di un diritto di reimpianto, ai sensi dell'art. l'articolo 68 del regolamento 1308/2013, come modificato dal punto 14 del reg 2021/2117 che cita espressamente "2 bis. A decorrere dal 1° gennaio 2023, una superficie equivalente alla superficie coperta da diritti di impianto che era ammissibile alla conversione in autorizzazioni all'impianto al 31 dicembre 2022 ma non ancora convertiti in autorizzazioni a norma del paragrafo 1, resta a disposizione degli Stati membri interessati, che possono concedere autorizzazioni a norma dell'articolo 64 entro il 31 dicembre 2025". **L'utilizzo di tali autorizzazioni comporta che la posa delle barbatelle deve avvenire entro e NON oltre il 31 dicembre 2025, pena l'inammissibilità della relativa superficie.**

Per realizzare le operazioni di reimpianto vigneti non possono essere utilizzate:

- I. le autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
- II. le autorizzazioni, derivanti dalla conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9.

Le attività A4 e B4, impianto anticipato di un vigneto nell'ambito di una stessa azienda, ovvero l'impianto di una superficie vitata con l'impegno a estirpare un vigneto in conduzione (esistente) e di pari superficie entro la fine del quarto anno dalla data dell'impianto delle nuove viti, ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) 1308/2013, sono permesse qualora il richiedente non possieda altre autorizzazioni al reimpianto valide oppure ne possieda in quantità insufficiente per impiantare viti su tutta la superficie richiesta.

Le forme di allevamento realizzabili per gli impianti sono:

- Spalliera, nella quale si ricomprendono tutti gli impianti "verticali", ovvero Controspalliera, Cordone speronato, Casarsa, Sylvoz e simili, Guyot e simili, Archetto, Archetto valtellinese e sue varianti;
- Pergola;
- Alberello;
- Tendone.

6.1 Reimpianto per motivi fitosanitari

Ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) - punto iii) del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 41 del regolamento delegato (UE) 2022/126, è ammesso l'intervento di reimpianto per motivi fitosanitari, a cui i produttori accedono solo a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal Servizio fitosanitario regionale per una superficie minima di 0,1 ettari.

Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per le perdite di reddito, a seguito di obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie, non costituiscono una spesa ammissibile, ai sensi dell'allegato II, parte II, del regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il reimpianto effettuato con le medesime varietà di uve da vino estirpate o con varietà diverse purché comprese tra le varietà di uva da vino riconosciute idonee alla coltivazione e classificate da Regione Lombardia, in conformità all'accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2002 deve avvenire entro 3 anni dalla data di emanazione del provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal

Servizio fitosanitario regionale fatto salvo il termine per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riconversione vigneti.

La domanda di aiuto per il reimpianto per motivi fitosanitari segue le procedure indicate nel presente atto e per quanto non espressamente riportato valgono le disposizioni dell'articolo 10 del decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 0635206.

6.2 Vigneti eroici e storici

I vigneti eroici e/o storici iscritti, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899, nell'elenco regionale di cui alla delibera di Giunta del 15 dicembre 2022 n. XI/7528 possono essere oggetto di finanziamento per azioni di ristrutturazione e riconversione vigneti secondo le tipologie riportate nelle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 alle presenti disposizioni.

In caso di **"vigneti eroici"** il reimpianto può avvenire sulla stessa superficie che ha dato origine all'iscrizione nel sopracitato elenco regionale oppure in altra superficie avente le medesime caratteristiche. In ogni caso il vigneto dopo l'impianto deve possedere i requisiti previsti per l'iscrizione nel citato elenco regionale dei vigneti eroici. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici sul sistema informativo di Regione Lombardia (SISCO), pena la restituzione del sostegno eventualmente percepito, in caso di esaurimento del budget dedicato all'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e in presenza di beneficiari ammessi al contributo ma non finanziati. Per l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici non sarà necessario effettuare il pagamento della marca da bollo, in quanto si tratta di vigneti già iscritti nell'elenco, di cui si riconferma l'iscrizione.

In caso di **"vigneti storici"** il reimpianto deve avvenire nella stessa superficie di estirpazione per cui il vigneto è stato iscritto nel sopracitato elenco regionale dei vigneti storici. In ogni caso il vigneto dopo l'impianto deve possedere i requisiti previsti per l'iscrizione nel citato elenco regionale dei vigneti storici. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti storici sul sistema informativo di Regione Lombardia (SISCO), pena la restituzione del sostegno percepito, ma solo in caso di esaurimento del budget dedicato all'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e in presenza di beneficiari ammessi al contributo ma non finanziati. Per l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti storici non sarà necessario effettuare il pagamento della marca da bollo, in quanto si tratta di vigneti già iscritti nell'elenco, di cui si riconferma l'iscrizione.

Il reimpianto del vigneto storico su superfici diverse da quella in cui è stato estirpato è possibile solo per i vigneti storici riconosciuti ai sensi del Decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 art. 3 comma 2, mentre negli altri casi è possibile solo il reimpianto sulla medesima superficie in cui è stato estirpato il vigneto storico.

Il richiedente si impegna a garantire la permanenza dell'iscrizione del vigneto, oggetto di aiuto, nell'elenco dei vigneti eroici e/o dei vigneti storici.

I beneficiari del sostegno, i cui vigneti sono definiti come storici e/o eroici, si impegnano ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo, nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale, per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento eroico e/o storico, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale n. 2 dicembre 2024 n. 0635206.

Nel caso di domande relative a impianti iscritti nell'elenco regionale dei vigneti eroici/storici, il conduttore deve iscrivere il nuovo vigneto nel pertinente elenco regionale. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo, il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione (adeguamento a titolo non oneroso quindi senza pagamento del bollo) nell'elenco regionale dei vigneti storici/eroici, pena, esclusivamente in caso di esaurimento del budget dedicato all'intera misura, la restituzione del sostegno percepito.

6.3 Superficie minima oggetto d'intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione vigneti ammessa a beneficiare dell'aiuto è così stabilita:

- 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in forma singola;

- 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari.
- 0,10 ettari nei seguenti casi:
 - vigneti reimpiantati con caratteristiche afferenti alla viticoltura eroica (come definita al punto 1 “Definizioni” delle presenti disposizioni);
 - vigneti eroici e storici, iscritti nell’elenco regionale di cui alla delibera di Giunta del 15 dicembre 2022 n. XI/7528, previsti nella specifica domanda di aiuto;
 - vigneti reimpiantati per motivi fitosanitari, previsti nella specifica domanda di aiuto;

7. ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE

Non costituiscono **attività** riconducibili all’intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e comportano la non ammissibilità di tutta l’operazione le seguenti attività:

- a) rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, ai sensi dell’articolo 58 paragrafo 1 lettera a) punto iv) del regolamento (UE) 2021/2115. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà di uva da vino, secondo la stessa forma di allevamento o sesto d’impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita produttiva naturale;
- b) operazioni realizzate, in parte o totalmente su superfici vitate abbandonate, così come definite all’articolo 2, paragrafo 1 lettera d) del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell’11 dicembre 2017, ovvero realizzate su una superficie vitata non regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
- c) impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;
- d) interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai disciplinari di produzione delle DOP e IGP o da situazioni tradizionali avallate dal Consorzio di tutela;
- e) interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti allevati a pergola;
- f) interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti destinati alla produzione di vini da tavola;
- g) interventi riconducibili alla normale gestione del vigneto, ovvero a tutte le attività tecniche necessarie per l’ordinaria manutenzione del vigneto e che non rappresentino un cambiamento strutturale;
- h) interventi proposti da produttori che coltivano impianti illegali o superfici vitate prive di autorizzazioni, ai sensi dell’articolo 71 del regolamento (UE) n. 1308/2013, secondo quanto stabilito dall’articolo 40, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2022/126.

Ai sensi dell’allegato 2 parte II del regolamento delegato (UE) 2022/126, non sono ammissibili i tipi di **spesa** di seguito elencati:

- normale gestione del vigneto, finalizzata al suo ordinario mantenimento. La sostituzione parziale o totale di strutture di sostegno non finalizzata a cambiamenti di tecniche di gestione è da intendersi manutenzione ordinaria;
- protezioni contro danni arrecati da selvaggina, uccelli o grandine;
- costruzione di frangivento e muri di protezione;
- costruzione di strade carrozzabili ed elevatori;
- acquisto di trattori o altri mezzi di trasporto;
- estirpazione di vigneti infetti e perdita di reddito a seguito dell’obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie.

Non è altresì ammissibile al sostegno il costo delle strutture di sostegno qualora queste siano usate.

8. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve:

- avere costituito e aggiornato un fascicolo aziendale (asset aziendale) presso il Sistema informativo agricolo della Lombardia (SISCO) ed aver aggiornato il proprio recapito di posta elettronica certificata.;
- avere in conduzione su Fascicolo aziendale SISCO superfici vitate con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione in Regione Lombardia, regolarmente iscritte a schedario viticolo presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale e/o detenere autorizzazioni al reimpianto valide e avere in conduzione su Fascicolo aziendale SISCO superfici idonee all'impianto vitato, secondo quanto previsto dal presente intervento, di superficie uguale a quella da impiantare con utilizzo di autorizzazioni, richiesta con la domanda di aiuto;
- avere la conduzione delle superfici agricole risultante da Fascicolo aziendale, aggiornato, sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'intervento;
- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;

Le autorizzazioni al reimpianto devono essere valide e la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità delle autorizzazioni stesse.

I vigneti oggetto della richiesta di aiuto devono essere regolarmente iscritti nello schedario regionale delle superfici vitate, presente sul Sistema informativo agricolo della Lombardia (SISCO).

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dalle presenti disposizioni sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Il richiedente, titolare o legale rappresentante, deve essere legittimato alla presentazione della domanda di sostegno e all'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi all'adesione al presente intervento.

L'impresa deve inoltre:

- non risultare esclusa dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 1411/2017 e all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 646643/2022, e non avere provvedimenti di esclusione notificati, disposti ai sensi dell'articolo 69 della legge 238/2016;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento;

Infine, il richiedente deve essere in regola con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi (documento unico di regolarità contributiva regolare).

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 5.435.758,00 euro (decreto del Capo del dipartimento del MASAF del 13 dicembre 2024 n. 659723).

Riserve:

- il 5% dei fondi assegnati è destinata al finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari;
- il 20% delle risorse stanziato è riservato al finanziamento delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti storici ed eroici, iscritti all'elenco regionale;

I fondi assegnati alle riserve, qualora non utilizzati, sono destinati al finanziamento delle attività di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ordinari, non inclusi nei due precedenti gruppi.

La Regione potrà, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PSP settore vitivinicolo, provvedere alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziato per l'intervento della riconversione e ristrutturazione e comunicare l'entità della cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale.

10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti (fondi FEAGA) può essere erogato nelle seguenti forme:

- **compensazione ai produttori per le perdite di reddito**, conseguenti all'esecuzione dell'operazione, può ammontare fino ad un massimo di 3.000 euro/ettaro, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale del MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010 e successive modificazioni. Per campagna vitivinicola 2025/2026 la compensazione ai produttori per la perdita di reddito è pari a 3.000 euro/ettaro;
- **contributo a fondo perduto ai costi di ristrutturazione e di riconversione**, erogato nel limite del 50% della spesa determinata sulla base delle Tabelle Standard dei Costi Unitari calcolati al netto dell'IVA (TSCU), elaborate a livello nazionale con la collaborazione di ISMEA, basati sull'unità di misura delle superfici vitate effettivamente misurate, ai sensi dell'articolo 42 del regolamento delegato (UE) 2022/126.

La compensazione per le perdite di reddito è concessa solo per le azioni A1 e B1 estirpazione e reimpianto. Essa è erogata per una sola annualità.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora l'intervento sia realizzato utilizzando autorizzazioni al reimpianto non provenienti da operazioni di ristrutturazione e riconversione oppure sia realizzato con l'impegno ad estirpare un vigneto.

I costi unitari utilizzati per il pagamento delle domande di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti 2025 – 2026 sono riportati nell'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative.

La "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "W001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027, certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024, è pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale al seguente indirizzo:
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

Le TSCU prevedono importi specifici per la viticoltura eroica mentre per la quantificazione del contributo spettante ai vigneti storici, si deve fare riferimento alle tipologie di intervento e vigneto riportate nelle TSCU, diverse dalla viticoltura eroica.

11. CUMULABILITÀ E DOPPIO FINANZIAMENTO

Il sostegno comunitario previsto dall'intervento non è cumulabile con altri aiuti (comunitari, nazionali e regionali) riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

Come disposto dall'art. 36 del Reg. (UE) n. 2021/2116 vige il divieto di doppio finanziamento.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Alle domande di sostegno presentate viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. Criteri riferiti a "Tipologia richiedente":

1.a Titolare o rappresentante legale con un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda.

Per **giovane agricoltore** si intende il produttore che al momento della presentazione della domanda:

- ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;
- s'insedia, o si è insediato, per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale, non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno, secondo una delle seguenti modalità:
 - a. **impresa agricola individuale**: in qualità di titolare;

- b. **società agricola:** legale rappresentante di società agricola. In tal caso la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti e la metà dei soci deve avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. Inoltre, il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;
- c. **società cooperativa:** legale rappresentante di una cooperativa agricola avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola. In tal caso la metà dei soci e del Consiglio di amministrazione deve avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. Inoltre, il giovane amministratore e/o legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società ed aver sottoscritto una quota del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento fa fede la data dell'atto della cooperativa con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante.

Quale **data di primo insediamento** in un'impresa/società agricola si considera la data più remota tra le seguenti:

- **in caso di azienda soggetta al regime ordinario IVA:**
 - a) prima movimentazione della partita IVA nel settore agricolo, ossia la data della prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi all'attività di impresa;
 - b) prima registrazione sui libri contabili della movimentazione di beni o servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola;
- **in caso di azienda che gode del regime di esonero**, stabilito dal comma 6 dell'articolo 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e successive modifiche ed integrazioni:
 - a) prima fattura ricevuta per acquisto di beni o di servizi relativi all'attività di impresa, sempre che il fornitore non sia anch'esso in regime di esonero;
 - b) prima autofattura emessa da un soggetto acquirente (alternativa alle fatture emesse dal soggetto imprenditore non esonerato);
 - c) disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso (regolarmente registrati), qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
 - d) disponibilità dei terreni tale da determinare una produzione agricola generatrice di reddito;
- ha sufficiente **capacità e competenza professionale**, ovvero possiede uno dei seguenti requisiti:
 - titolo di studio universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario, o in scienze naturali;
 - titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS).

I titoli di studio e l'esperienza lavorativa di cui al presente punto, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

1.b Imprenditori agricoli professionali (iscrizione IAP):

- **nel caso di azienda individuale** l'azienda si identifica con la persona fisica e il punteggio è assegnato quando il conduttore è in possesso della qualifica di IAP;

- **nel caso di società** di persone, cooperative (ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, anche a scopo consortile) e di capitale, il punteggio è assegnato nel caso in cui la società abbia ottenuto la qualifica di IAP;

Ai fini dell'ottenimento del punteggio, la domanda potrà essere firmata da qualsiasi socio o amministratore anche non in possesso della qualifica di IAP.

2. Criteri riferiti a “Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate”:

2.a Aziende condotte secondo i canoni dell'agricoltura biologica (ai sensi del regolamento (UE) 2018/848) che:

- sono iscritte nell'elenco regionale degli operatori biologici al momento della presentazione della domanda di sostegno per l'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- oppure hanno presentato domanda di iscrizione al sopracitato elenco e ricevuto il documento giustificativo rilasciato dall'organismo di controllo incaricato;

Il punteggio viene attribuito solo se tutta la superficie viticola aziendale è condotta secondo i canoni dell'agricoltura biologica senza possibilità di deroga per le aziende in regime di produzione parallela ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2018/848.

2.b Impresa con propria produzione viticola a DOP per almeno il 60% della produzione propria totale realizzata nell'ultima campagna precedente a quella della presentazione della domanda di sostegno. La produzione viticola propria a DOP e la produzione viticola propria totale sono verificate con i dati riportati nella dichiarazione vitivinicola del richiedente.

In sede di istruttoria per il calcolo della produzione viticola propria a DOP si deve fare riferimento alle uve prodotte al netto di acquisizioni.

3. Criteri riferiti a “Particolari situazioni aziendali”:

3.a Azienda con vigneti situati in aree svantaggiate di montagna. L'assegnazione del punteggio è possibile quando almeno il 50% della superficie vitata richiesta ricade nei comuni elencati nell'allegato A del Bando SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna” del PSN della PAC 2023/2027;

3.b Aziende con vigneti situati in aree di tutela ambientale (aree a parco riconosciute dalla Regione Lombardia). L'assegnazione del punteggio è possibile quando almeno il 50% della superficie vitata richiesta è situato in aree di tutela ambientale;

La definizione dei punteggi è riportata nella tabella seguente:

	Criteri riferiti a:		Punteggio	
1	Tipologia Richiedente	1.a	Titolare o rappresentante legale con un'età compresa tra 18 e 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda	10
		1.b	Imprenditore agricolo professionale (IAP)	10
2	Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate	2.a	Aziende condotte secondo i canoni dell'agricoltura biologica (ai sensi del reg. CE 834/07 e Reg. CE 889/08)	15
		2.b	Impresa con propria produzione viticola a DOP di almeno il 60% della propria produzione totale realizzata nell'ultima campagna	15
3	Particolari situazioni aziendali	3.a	Imprese situate nelle aree svantaggiate di montagna	10
		3.b	Aziende con vigneti situati in area di tutela ambientale	5

A parità di punteggio di due o più domande in graduatoria, ha priorità il richiedente (titolare/rappresentante legale) anagraficamente più giovane e firmatario della domanda di sostegno. In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane firmatario della domanda.

Tutti i requisiti che danno origine a punteggio devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e contestualmente devono essere dichiarati (fatta eccezione per il requisito delle aree svantaggiate).

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990 fino alla fase relativa alla gestione delle domande di pagamento per la quale è competente il dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

14.1 Tipologie di domanda

Sono previste tre differenti tipologie di domande di sostegno:

- domanda di sostegno per interventi di ristrutturazione e riconversione di vigneti ordinari, che comprendono anche vigneti reimpiantati con caratteristiche afferenti alla viticoltura eroica ma non iscritti nell'elenco regionale;
- domanda di sostegno per interventi sui vigneti eroici e storici, iscritti nell'elenco regionale, ai sensi della delibera di Giunta 15 dicembre 2022 n. XI/7528;
- domanda di sostegno per interventi sui vigneti oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato da Servizio Fitosanitario regionale.

Il richiedente può presentare più di una domanda di sostegno per la stessa campagna, anche contemporaneamente, a condizione che uno stesso vigneto non sia presente in più domande.

Nella campagna vitivinicola 2025 – 2026 sono previste solo domande annuali e domande biennali in quanto la dotazione nazionale per il finanziamento del presente intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2026/2027, ovvero il 15/10/2027.

14.2 Quando presentare la domanda

La domanda può essere presentata dal 19 febbraio 2025 entro e non oltre le ore 16:00:00 di lunedì 31 marzo 2025, salvo proroghe definite con appositi atti del MASAF.
Decorso tale termine le domande non saranno più ricevibili.

14.3 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste con le modalità illustrate al paragrafo seguente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/72 allegato B) art. 21 *bis*.

14.4 Come presentare la domanda

La domanda di sostegno sulla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata, dal beneficiario o da un suo delegato (Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti autorizzati), unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata geospaziale, basata sul Piano Colturale Grafico (PCG), nel Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO).

Prima della presentazione della domanda di sostegno il beneficiario deve:

- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo alla data della presentazione della domanda di sostegno/pagamento e mantenerlo aggiornato in caso di variazioni;
- l'Amministrazione provvederà all'inoltro di qualsiasi comunicazione al beneficiario solo ed esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica;
- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, almeno un codice bancario IBAN;
- aggiornare il PCG.

La domanda può prevedere una o più azioni tra quelle indicate al paragrafo 6 delle presenti disposizioni attuative.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Unicamente il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività proposta per il finanziamento, se dovuto, può essere presentato anche con firma olografa, con allegata la carta di identità del firmatario in corso di validità.

Dopo la sottoscrizione, il report della domanda deve essere caricato a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta validazione del procedimento Sisco, entro i termini di chiusura soprariportati.

Si richiama l'attenzione sul fatto che **in caso di mancata validazione entro i termini stabiliti dalle presenti disposizioni attuative, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sisco entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Alla presentazione della domanda di sostegno che comporti un reimpianto deve sempre seguire una **domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da RRV**. Tale domanda deve essere presentata su SISCO unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale secondo quanto stabilito dal Manuale per la gestione dello schedario viticolo regionale e dal Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR. Si precisa al riguardo che, a partire dalla campagna 2024/2025, la domanda di impianto RRV è inserita nella nuova domanda di pagamento.

14.5 Avvio del procedimento

Ai sensi della legge 241/90, art. 8, comma 3, l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

14.6 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di sostegno, che deve riportare i dati identificativi del richiedente, pena la non ricevibilità della stessa, deve essere allegata una **"Relazione tecnica"** che contenga i seguenti elementi:

- a. descrizione dettagliata delle attività proposte;
- b. cronoprogramma delle attività commisurato alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie nei diversi esercizi.
Il cronoprogramma delle attività è vincolante sul piano finanziario ai fini della presentazione della domanda di pagamento: il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento di saldo secondo lo scadenziario previsto nella domanda di sostegno, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, richieste e riconosciute dagli uffici istruttori competenti;
- c. la superficie interessata da ciascuna operazione (attività, anno attuazione, particelle interessate).
- d. le autorizzazioni/diritti convertiti in autorizzazioni che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto.

Tale relazione deve essere redatta **utilizzando il Modello I** allegato alle presenti disposizioni attuative, fornendo indicazioni separate per ogni singola attività presente nella domanda di sostegno: deve essere compilata una scheda "attività" del Modello I per ogni attività.

I riferimenti catastali con cui compilare il Modello I sono quelli inerenti ai nuovi impianti.

Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà, il richiedente deve allegare il **consenso della proprietà allo svolgimento delle attività** redatto in conformità al **Modello II** allegato alle presenti disposizioni. Nel caso in cui l'assenso sia già espresso nel contratto di conduzione, il richiedente deve indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISCO. I titoli di conduzione dei terreni devono essere presenti nel fascicolo aziendale così come indicato nel Manuale del Fascicolo Aziendale approvato con D.d.s. 18369 del 15/12/2022. Analogamente il conduttore comproprietario dovrà allegare alla domanda il consenso di tutti gli altri comproprietari. I mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo.

Nel caso di impianto per motivi fitosanitari alla domanda deve essere allegato anche il **provvedimento di estirpazione obbligatoria** rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n. 0635206 del 02/12/2024;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

Inoltre, **il richiedente che intenda ottenere il punteggio per "giovani agricoltori" deve allegare alla domanda il "Modello III"** allegato alle presenti disposizioni attuative compilato e completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.). La mancata presentazione del Modello III, con relativi allegati, comporta la non concessione del relativo punteggio. La documentazione probante non deve essere allegata se già presente in Sisco nella sezione "Anagrafica titolari/formazione ed esperienza".

14.7 Superficie richiedibile a premio in domanda

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella inserita nel fascicolo aziendale e che non abbia anomalie nello schedario viticolo.

Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 42 par. 1 del Reg. UE 2022/126 e dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 93849 del 28 febbraio 2022 e ss.mm.ii., la superficie richiedibile a premio è calcolata in base alla seguente definizione: "la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari".

Nel caso di attività di Estirpo/Reimpianto da riconversione/ristrutturazione vigneti – attività A1 e B1, l'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale, corrisponde alla superficie richiesta a premio. Tale autorizzazione deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dall'attività entro le due campagne successive a quella di finanziamento. Al termine delle azioni previste dalle attività tipo A1 e B1 la superficie impiantata da riportare nello schedario dovrà essere uguale alla superficie estirpata, e l'autorizzazione generata all'interno del piano deve essere completamente utilizzata.

Nel caso di rinuncia totale ai benefici o di decadenza è possibile, su richiesta del beneficiario, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito dell'intervento in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.

In caso di utilizzo parziale dell'autorizzazione il beneficiario può richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00).

In fase di realizzazione dell'impianto e successiva comunicazione a SISCO, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

La superficie di impianto riportata nella domanda di sostegno è da ritenersi definitiva, salvo quanto disposto nel successivo paragrafo "Varianti e modifiche minori".

14.9 Modifica della domanda di sostegno e ricevibilità

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa che costituisce un nuovo procedimento alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti.

La nuova domanda si considera valida se, dopo la sua integrale compilazione, viene chiusa, validata e quindi protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni. In caso contrario resta valida la domanda precedentemente presentata.

14.10 Controllo informatico di ricevibilità

Il sistema SISCO effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti in termini di completezza e correttezza con riferimento in particolare a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);
- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto validi sul fascicolo aziendale (nel caso di attività che prevedono il "reimpianto con diritti - autorizzazioni").

Se i dati presenti nella domanda di sostegno non corrispondono ai dati presenti nello schedario vitivinicolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda.

In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo, secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

15. ISTRUTTORIA

15.1 Istruttoria tecnico-amministrativa e controlli

I controlli tecnico-amministrativi delle domande di sostegno sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di sostegno. Le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di sostegno e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllarne le condizioni di ammissibilità.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:

a. correttezza e completezza della domanda:

- validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite SISCO:

- vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SISCO;
- dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste della Regione.

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria:

d. compatibilità delle Attività previste:

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto, a tal proposito si ricorda che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:
 - autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;

Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento;

- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dall'intervento della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;
- nel caso di reimpianto anticipato:
 - verifica che il richiedente non abbia sufficienti autorizzazioni in portafoglio per realizzare la superficie richiesta;
 - Verifica che il richiedente abbia una superficie vitata correttamente inserita all'interno dello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpo adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- assenso della proprietà all'intervento previsto nell'RRV; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo;
- coerenza con le specifiche tecniche indicate dalle presenti disposizioni attuative: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;
- Verifica che i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non abbiano beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

e. Caratteristiche di idoneità dell'impresa richiedente:

- non risulti esclusa dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 1411/2017 e all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 646643/2022, e non abbia provvedimenti di esclusione notificati, disposti ai sensi dell'articolo 69 della legge 238/2016;
- non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento;
- sia in regola con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). Qualora il DURC risultasse irregolare l'istruttoria avrà esito negativo;

- sia in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie (presentazione della dichiarazione di giacenza e della dichiarazione di vendemmia/produzione), in particolare:
 - abbia presentato la dichiarazione di giacenza di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2018/273 nella campagna vitivinicola antecedente alla campagna per la quale viene presentata la domanda di aiuto;
 - abbia presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione, di cui agli articoli 31 e seguenti del regolamento (UE) 2018/273, nella campagna vitivinicola antecedente alla campagna per la quale viene presentata la domanda di aiuto. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva è a zero o anche in presenza di vigneti di recente impianto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio, n. 7701, come modificato dal decreto 31 ottobre 2022 n. 555831.

Nel caso in cui il richiedente sia subentrato nella conduzione delle superfici oggetto di domanda nello stesso anno, le dichiarazioni obbligatorie verranno verificate per il cedente.

Si ritiene utile precisare che i richiedenti che non hanno presentato le dichiarazioni obbligatorie, pur essendo ammissibili a contributo in quanto non compresi nelle cause di esclusione di cui all'art. 48 del regolamento delegato 273/2018, verranno segnalati, su indicazione dell'ente istruttore, da OPR ad ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) per la violazione della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" Art. 78 "Violazioni in materia di dichiarazioni, documenti e registri".

Al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list allegandola all'interno del procedimento SisCo.

15.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

Le Strutture AFCP competenti e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare memorie scritte per chiedere la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90.

Se il richiedente non si avvale della possibilità suddetta, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le Strutture AFCP competenti e la Provincia di Sondrio, entro dieci giorni dalla data di ricevimento delle memorie o comunque dal termine per la loro presentazione, comunicano l'esito definitivo dell'istruttoria.

16. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP competenti e dalla Provincia di Sondrio, il responsabile del procedimento entro il **15 novembre 2025** predisponde ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel rispetto degli importi calcolati tramite i costi standard previsti per ciascun intervento.

Verranno redatte tre graduatorie distinte per domande presentate per:

1. vigneti storici ed eroici,
2. vigneti interessati da estirpazione obbligatoria per emergenza fitosanitaria,
3. vigneti ordinari.

Le domande appartenenti alle categorie 1. e 2. verranno prioritariamente finanziate fino alla capienza della riserva di cui al paragrafo 9 delle presenti disposizioni attuative. Le somme non utilizzate saranno recuperate per il finanziamento dei vigneti ordinari.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive a seguito di rinunce/economie o di riparti aggiuntivi da parte del Masaf.

L'eventuale finanziamento per scorrimento della graduatoria è disposto, entro lo stesso anno finanziario, con decreto da parte del responsabile del Procedimento e viene comunicato alle Strutture AFCP ed alla Provincia di Sondrio per il seguito di competenza. Col termine dell'anno finanziario la graduatoria decade e non ha valore per gli anni successivi.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento, a cura della Direzione Generale Agricoltura Sovranità alimentare e Foreste, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Entro e non oltre 15 giorni dalla definizione della graduatoria di finanziabilità le Strutture AFCP competenti per territorio o la Provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti l'eventuale ammissione a finanziamento, unitamente al codice CUP.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente è:

- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il Codice Unico di Progetto (CUP).
- pubblicato sul BUR, secondo quanto disposto dal punto 6 della D.G.R. n.3830 del 27/01/2025;
- pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione dedicata alle imprese agricole: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole>.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle presenti disposizioni attuative (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste):

Responsabile del Procedimento:

Andrea Azzoni

Email: andrea_azzoni@regione.lombardia.it

Tel. 02.67652438

Referente:

Barbara Vitali

Email: b_vitali@regione.lombardia.it

Tel. 02.67653140

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)

Numero Verde 800 131 151

Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA:

Tafuro Paolo

Email: paolo_tafuro@regione.lombardia.it

Tel. 02.67654041

Referente: Cristina Maurelli

Email: cristina_maurelli@regione.lombardia.it

Tel. 02.67650438

18.1 Scheda Informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.:

Titolo	INTERVENTO SETTORIALE VITIVINICOLO Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Di cosa si tratta	L'intervento prevede l'erogazione di un sostegno per sostenere le imprese agricole che intendano attuare la riconversione varietale o la ristrutturazione dei vigneti
Chi può partecipare	Le imprese agricole che hanno in conduzione superfici vitate con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione in Regione Lombardia, e/o hanno in conduzione particelle idonee all'impianto vitato per superfici per le quali detengono autorizzazioni al reimpianto valide
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 5.435.758,00
Caratteristiche dell'agevolazione	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto erogato sulla base di un importo quantificato sulla base di costi standard
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Procedura valutativa
Data di apertura	Apertura in data 19 febbraio 2025
Data di chiusura	Chiusura alle ore 16:00:00 di lunedì 31 marzo 2025
Come partecipare	È possibile presentare domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
Contatti	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative alle disposizioni attuative Responsabile: Andrea Azzoni andrea_azzoni@regione.lombardia.it Referenti tecnici: Barbara Vitali b_vitali@regione.lombardia.it Cristina Maurelli cristina_maurelli@regione.lombardia.it

Nota: La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

PARTE II – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**18. PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le operazioni ammesse a finanziamento devono essere realizzate nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora il richiedente realizzi le operazioni prima dell'adozione del decreto di ammissione a contributo e la sua istanza non risultasse finanziabile, le eventuali spese sostenute sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

Le operazioni devono essere concluse entro il termine indicato dal richiedente nella domanda di sostegno alternativamente tra i seguenti:

- 1) entro il **20 giugno 2026**, per le domande con richiesta di pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario **2025/2026**;
- 2) entro il **20 giugno 2027**, per le domande con richiesta di pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario **2026/2027**.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, previo parere di OPR, qualora le superfici interessate alle attività di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (Reg. UE 2021/2116 art. 3 comma 1 e 2) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (Reg UE 2022/2472 art 2 comma 2).

Resta comunque inteso che la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto utilizzata.

Al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, i richiedenti non potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, prima del 2 ottobre.

19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una domanda di variante tramite apposita procedura SISCO o inoltrare una comunicazione di modifica minore all'Ente istruttore di competenza.

Le varianti e le modifiche minori devono sottostare a quattro condizioni inderogabili:

- a) non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto approvato;
- b) non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
- c) non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria e quindi:
 - 1) non è possibile ridurre la superficie concessa;
 - 2) non sono ammesse variazioni di intervento nella TSCU che comportino una differenza di spesa unitaria superiore al 20%. Eventuali variazioni di intervento nella TSCU che comportino una maggiore spesa unitaria dell'intervento, se ammissibili, saranno a totale carico del beneficiario. Variazioni che comportino invece una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% determineranno una riduzione del contributo concesso e di conseguenza dell'importo erogabile in sede di saldo;
- d) non possono comportare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

19.1 Variante

Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate tramite l'apposita procedura SisCo e indirizzate all'Ente Istruttore a partire dalla data di ammissibilità della domanda di sostegno fino a 50 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo. Le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data della domanda di variante.

Per variante si intende:

- una variazione tra le attività previste dall'intervento: riconversione varietale, ristrutturazione e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per

modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto a). Non modifica la strategia, il cambio di attività da riconversione a ristrutturazione o viceversa per coloro che fanno un reimpianto di vigneto.

- la variazione del cronoprogramma della attività da portare a termine (è consentito il passaggio da una domanda annuale ad una domanda biennale, ma non viceversa). La variazione del cronoprogramma può essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, da parte della Regione, per l'esercizio finanziario di pertinenza. Il beneficiario si assume quindi il rischio di perdere la restante parte del finanziamento (saldo post anticipo) nel caso in cui, l'anno successivo, non vi fosse sufficiente disponibilità finanziaria.
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione (vd. Paragrafo successivo Cambio di beneficiario).

La domanda di variante non può mai comportare aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di sostegno.

La presentazione di una domanda di variante comporta, a carico della Struttura AFCP e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria, l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale. Nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.

In ogni caso la variante non può determinare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

19.2 Modifiche minori

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva, ma deve comunque essere comunicata all'Ente istruttore prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo ed è verificata nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo.

Sono considerate modifiche minori:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata in toto o in parte.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario, è consentito a seguito di autorizzazione da parte della Struttura AFCP provinciale/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le condizioni di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto di cui al paragrafo 8. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino al termine dell'impegno assunto.

La richiesta di cambio beneficiario deve essere presentata tramite apposito procedimento sulla piattaforma SISCO. Per poter accedere alla domanda di Cambio del Beneficiario il subentrante deve precedentemente presentare una domanda di autorizzazione, alla quale è necessario allegare la richiesta con la motivazione del cambio beneficiario e tutta la documentazione atta a stabilire che il subentrante abbia gli stessi requisiti del cedente.

Alla domanda di autorizzazione va anche allegato l'accordo firmato da cedente e dal subentrante per il mantenimento degli impegni assunti nella domanda iniziale, redatto utilizzando il Modello IV.

Si ritiene utile precisare che, qualora il tipo di pagamento richiesto dal cedente preveda una fideiussione, è necessario che venga modificato il contraente della fideiussione o fatta una nuova fideiussione a carico del subentrante.

PARTE III – DOMANDA DI PAGAMENTO E CONTROLLI

Le disposizioni seguenti si riferiscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata alla Struttura AFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio tramite la piattaforma SISCO deve richiedere l'erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta all'interno della domanda di sostegno sotto forma di:

- a) anticipo (domande biennali);
- b) saldo (domande annuali e saldo del 20% per le domande biennali) in questo caso la domanda funge da:
 - comunicazione di completamento dei lavori,
 - richiesta di collaudo,
 - richiesta di pagamento del saldo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando le seguenti tempistiche, riportate anche nell'Allegato 3 Cronoprogramma del presente manuale e riepilogate di seguito:

- **Domanda di Pagamento Anticipo** Entro Il **20/06/2026**
- **Domanda di Pagamento Totale a Saldo** Entro Il **20/06/2026**
- **Domanda di Pagamento Saldo Post Anticipo** Entro Il **20/06/2027**

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

21.1 DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 80% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda entro la scadenza prevista dal cronoprogramma allegando la seguente documentazione giustificativa:

- originale della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti, oppure di procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma. OPR non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma o della procura notarile.

Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea, altrimenti l'originale della polizza e dell'eventuale conferma di validità devono essere inviate alle strutture provinciali/Provincia di Sondrio competenti entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.

La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità devono essere conformi allo schema approvato D.d.S. dell'Organismo Pagatore del 23 maggio 2022 - n. 7112. Sul sito web dell'Organismo Pagatore

Regionale sono disponibili i modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza, da utilizzare per la campagna 2025-2026 (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

Le strutture AFCP/Provincia di Sondrio, nell'ambito dei controlli di competenza, nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato, possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e l'eventuale conferma di validità, qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.

Qualora l'anticipo non venga integralmente utilizzato si procede all'escussione della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato 127/2022 e all'articolo 56 del regolamento di esecuzione 128/2022.

21.2 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO TOTALE o A SALDO POST-ANTICIPO

La liquidazione del pagamento a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 23, e corrisponde al:

- 20% del contributo concesso a seguito di richiesta di pagamento anticipato;
- oppure
- 100% del contributo concesso nell'anno finanziario di presentazione della domanda di sostegno.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata:

- una relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, e se del caso tra l'attività oggetto dell'intervento corrente con quelle richieste negli anni precedenti (Modello V);
- la documentazione fitosanitaria che attesti la sanità del materiale di propagazione utilizzato per l'intero impianto.

Al momento del collaudo le barbatelle utilizzate per l'intero impianto, devono essere munite del passaporto delle piante o di documentazione equivalente, che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato) ¹.

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dall'intervento di ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante. Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

- il documento di trasporto delle barbatelle (o documentazione equivalente previsti dal CM 225/E/1996);

A questo proposito la C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura (completa di CUP), la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;
- le generalità del cedente e del cessionario;
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

¹ Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso; quindi, sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita

Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per verificare che i lavori non siano terminati prima della presentazione della domanda sostegno, deve riportare una data successiva alla presentazione della stessa e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

- nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato e, al momento del pagamento del saldo, non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto nel manuale dello schedario vitivinicolo, D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020, cap. 3.4.4.3.

Il valore della fideiussione sarà pari a:

- 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica;
- 110% dell'importo pagato a saldo nel caso di saldo post – anticipo

Le polizze saranno svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata.

La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità devono essere conformi allo schema approvato D.d.S. dell'Organismo Pagatore del 23 maggio 2022 - n. 7112. Sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale sono disponibili i modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza, da utilizzare per la campagna 2025-2026 (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

- nel caso in cui venga richiesto l'importo aggiuntivo delle analisi del terreno, occorre documentare il costo sostenuto allegando il risultato delle analisi o altro documento probatorio di valore equivalente (costo da documentare)

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento, all'eventuale rideterminazione degli importi a seguito dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari delle Strutture AFCP e dalla Provincia di Sondrio e in base al budget finanziario assegnato alla Regione Lombardia.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto anticipato pari all'80% del contributo spettante + saldo del restante 20% al collaudo dell'intera operazione;
2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione.

In entrambi i casi il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza e come di seguito descritto per la campagna 2025/2026:

Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2025/2026) **entro il 15/10/2026.**

Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2026/2027) **entro il 15/10/2027.**

23. CONTROLLI

Sulle domande relative all'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate, verranno effettuati controlli amministrativi e in loco con le modalità descritte di seguito come previsto dal DM 410748 del 04/08/2023.

23.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLA DOMANDA DI SALDO

I controlli tecnico-amministrativi sono sistematici e riguardano il **100% delle domande** di pagamento.

Le strutture AFCP e la Provincia di Sondrio incaricate, ricevono le domande di pagamento che vengono assegnate formalmente ad un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa dal dirigente responsabile.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda di pagamento consistono nelle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione allegata ed in particolare:
 - o la presenza del passaporto delle piante/documentazione equivalente;
 - o presenza del documento di trasporto delle barbatelle/ documentazione equivalente;

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, la Strutture AFCP competenti o la Provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

- mantenimento dei requisiti verificati in fase di ammissibilità;
- validità e congruenza delle dichiarazioni rese;
- regolarità contributiva;
- presenza della documentazione antimafia in fascicolo e, se ne ricorrono le condizioni, regolarità dell'informativa antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 25.000 euro, le aziende agricole richiedenti, che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale, deve essere in regola con la normativa antimafia e inserire presentare, inserendole nell'apposita sezione antimafia del proprio fascicolo aziendale, le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

23.2 CONTROLLI IN LOCO

Come previsto dal DM 410727 del 04/08/2023, i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

23.2.1 Controlli prima dell'estirpazione (controlli ex-ante)

Le domande di sostegno sono sottoposte a controlli prima dell'operazione (cd. Controlli ex ante) che riguardano la verifica in campo di tutti gli elementi tecnici indicati in domanda (vitigno, forma di allevamento, sesto di impianto), l'esistenza del vigneto, la sua superficie, misurata secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e come meglio descritto all'interno del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR.

Verrà inoltre verificato che l'operazione richiesta a contributo non riguardi un «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» (reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite) o di vigneti abbandonati.

Poiché lo schedario viticolo dispone sia di un sistema informatico di misurazione delle superfici sia di informazioni attendibili e aggiornate sulle varietà di vite piantate, la verifica può essere effettuata mediante controlli amministrativi e, di conseguenza, l'obbligo di effettuare un controllo in loco prima dell'esecuzione delle operazioni può limitarsi al **5% delle domande**, con lo scopo di confermare l'attendibilità delle informazioni contenute nello schedario viticolo.

OPR procede ad estrarre un campione di almeno il 5% delle domande presentate (che copra almeno il 5% del contributo richiesto a livello regionale, secondo quanto riportato nel DM n. 410748 del 4 agosto 2023 articoli 4 e 5). Se l'esito dei controlli in loco evidenzia irregolarità o divergenze significative, si procederà ad aumentare il numero di controlli in loco durante l'anno considerato.

L'esito dei predetti controlli determina l'inammissibilità delle superfici vitate riscontrate difformi rispetto alle informazioni contenute nello schedario; le eventuali superfici vitate rimanenti dovranno comunque possedere gli ulteriori requisiti di accesso (es. superficie minima).

Al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, **i richiedenti non potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, prima del 3 ottobre**. È tuttavia possibile procedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire prima della suddetta data, qualora le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio abbiano eseguito e concluso il controllo in loco presso i richiedenti estratti per il controllo a campione.

Il mancato rispetto di quanto sopra, comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

23.2.2 Controlli in loco intermedi

Limitatamente alle **attività di Estirpazione e Reimpianto** le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute ad effettuare un controllo in loco sul **100% delle domande** al fine di verificare l'effettiva estirpazione del vigneto.

Le operazioni di estirpo possono essere effettuate solo a partire dal 3 ottobre dell'anno di apertura del bando fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.

A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da Ristrutturazione e riconversione Vigneti (RRV) che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda.

Nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno dello stesso appezzamento le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute ad effettuare la misurazione in campo (preferibilmente tramite GPS) e i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto in SISCO.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, tali controlli possono essere eseguiti anche tramite fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

23.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati e COLLAUDO

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e riguardano la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

Le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute a controllare il **100% delle domande**, con misurazione delle superficie tramite GPS, secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e come meglio descritto all'interno del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.

Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le attività siano concluse entro il termine fissato dal presente bando;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
 - **per le Attività del gruppo A** verrà verificato che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
 - **per le Attività del gruppo B** verrà verificata la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure verrà verificato l'impianto del vigneto sulla stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
 - nel caso in cui gli appezzamenti richiesti a collaudo siano diversi rispetto a quelli riportati nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonei all'impianto, saranno esclusi dal computo della superficie collaudata;
 - nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la quale è stata presentata e accolta una variante o modifica, sia inferiore rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 28 "Recuperi e Penalità";

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all' allegato 3 "Misurazione della superficie" del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR, in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 28 "Sanzioni, Penalità ed esclusioni".

Si ritiene utile precisare che durante il controllo il personale tecnico incaricato delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio potrà richiedere di visionare ed acquisire tutte le fatture relative all'intervento realizzato, con particolare riguardo a quelle riferite alle strutture di sostegno, al fine di confermare le dichiarazioni rese dal beneficiario in domanda la data di acquisto e la presenza del CUP.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

23.2.4 Controlli ex post sul vincolo di mantenimento della proprietà e del possesso dell'investimento

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b) e secondo quanto disposto dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 635206 del 2 dicembre 2024, gli investimenti finanziati con l'intervento di ristrutturazione e riconversione vigneti devono restare di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno **cinque anni** decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. **La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, a OPR, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.**

Si precisa che, se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica, a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo di cui al capoverso precedente.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione, a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo di cui sopra. Tale circostanza è comunque comunicata preventivamente ai competenti uffici di OPR.

Infine, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, individuate a livello unionale e/o nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116 di cui al paragrafo 26, comunicate, valutate e debitamente riconosciute da OPR. A tal fine verrà verificato che nei casi o nelle circostanze invocate non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati. La realizzazione di un vantaggio "indebito" può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non

necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale.

23.3 CONTROLLI AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DEL REG. UE N. 2021/2116 (CLAUSOLA DI ELUSIONE)

Le domande verranno sottoposte ad un sistema di controlli, prioritariamente automatizzato e periodicamente aggiornato, per prevenire e identificare possibili casi di elusione, conformemente a quanto previsto dalla normativa unionale, al fine di escludere che i benefici previsti dalla legislazione agricola siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.

24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito del mancato rispetto degli impegni di cui al successivo paragrafo 25, dell'eventuale esito negativo dei controlli o di rinuncia da parte del beneficiario.

Se tali fattispecie si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, la decadenza è avviata dalla DGA, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR, che si avvale degli Organismi Delegati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90, tramite PEC. Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste o l'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale degli Organismi Delegati, adottano, nel termine di 30 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza, alla scadenza dei 15 giorni, il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel Manuale di contabilizzazione, rendicontazione e gestione registro debitori approvato con decreto n. 18436 del 21 novembre 2023.

25. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI DEGLI INVESTIMENTI

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a) attuare tutte le Attività oggetto di aiuto previste in domanda nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dalla misura di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;"
- b) realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative regionali e relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
- c) riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale
- d) a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al D.M. n. 0635206 del 02/12/2024;
- e) mantenere la proprietà e il possesso delle superfici e dell'investimento oggetto di aiuto per 5 anni successivi all'anno di pagamento finale;
- f) conservare le fatture di acquisto delle barbatelle per 5 anni;
- g) concludere le Attività oggetto di aiuto entro la data di completamento di tutte le attività dichiarate nella presente domanda di aiuto;
- h) presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpo/reimpianto da RRV presenti a SISCO e ad estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
- i) comunicare alla struttura provinciale competente o alla provincia di Sondrio eventuali varianti rispetto a quanto dichiarato nella domanda nei tempi previsti;
- j) comunicare alla Struttura Provinciale competente e alla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza la data di ultimazione degli investimenti e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti;

- k) garantire la permanenza dell'iscrizione del vigneto, oggetto di aiuto, nell'elenco dei vigneti eroici e/o dei vigneti storici.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a j) comporta la decadenza dal sostegno. Comporta la decadenza anche il mancato rispetto del punto K) solo nel caso di esaurimento del budget.

26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le penali o sanzioni meglio dettagliate al paragrafo 28 non sono irrogate qualora si configuri il caso di *forza maggiore o in circostanze eccezionali*.

Tali circostanze, individuate a livello comunitario, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, devono essere comunicate, valutate e debitamente riconosciute come dettagliato nel manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR.

Qualora il competente ufficio regionale abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se sono stati avviati i controlli in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono riconosciute le cause di forza maggiore con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per la domanda di sostegno e tramite PEC per la domanda di pagamento allegando la documentazione che giustifichi le stesse, perentoriamente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e la conseguente decadenza del contributo.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la revoca del contributo concesso ed è di competenza:

- della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste nel caso di domande di sostegno;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente.

27. ERRORI PALESI

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente al controllo abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

1. gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
2. gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di rettifica (o errore palese) è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di rettifica (o domanda di errore palese), dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'AFCP/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

In entrambi i casi, la domanda di rettifica (o errore palese) deve essere presentata con le modalità previste da Sis.Co per la presentazione delle domande di aiuto/variante.

L'esito della valutazione deve essere inviato via PEC al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto sulla domanda nella quale è stato riscontrato l'errore stesso.

28. SANZIONI, PENALITÀ ED ESCLUSIONI

Le sanzioni sono definite all'articolo 24-sexies del decreto legislativo 17 marzo 2023, 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n 188.

Per usufruire legittimamente dell'sostegno è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno. I beneficiari che non realizzano sull'intera superficie l'intervento, oggetto della domanda di sostegno, sono soggetti alle seguenti sanzioni, se la differenza tra la superficie realizzata e quella indicata in domanda di sostegno approvata:

- a) **non supera il 20%**, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) **supera il 20%, ma è uguale o inferiore al 50%**, IL sostegno è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotta del doppio della differenza;
- c) **supera il 50%**, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione e, se già concesso, deve essere integralmente restituito.

A. Beneficiari che hanno ricevuto il pagamento anticipato

In caso di beneficiari che hanno ricevuto il pagamento anticipato sono esclusi per tre anni dall'accesso ai contributi per l'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e si procede all'incameramento della fideiussione nelle seguenti ipotesi:

- a) se realizzano l'intervento su una superficie differente rispetto a quella approvata in misura superiore al 50%;
- b) se rinunciano all'intervento o sono sottoposti a revoca dell'aiuto concesso;
- c) se presentano la domanda del pagamento del saldo finale, oltre cinque giorni dalla scadenza del termine stabilito, oppure se non presentano la domanda di pagamento del saldo.;
- d) se presentano la rinuncia al contributo concesso, successivamente al trentesimo giorno antecedente la data di scadenza della presentazione della domanda di saldo.

B. Beneficiari che NON hanno ricevuto il pagamento anticipato

I beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo del contributo sono esclusi per un anno dall'accesso all'sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti nelle seguenti ipotesi:

- a) presentazione delle domande di pagamento a saldo oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto;
- b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- c) presentazione della rinuncia al contributo concesso, successivamente al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo.

C. Beneficiari che presentano la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale, riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo alla predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Qualora i termini riportati nel presente punto 28 "Sanzioni, penalità ed esclusioni", cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo ad esclusione dei **5 giorni** di ritardata presentazione della domanda di pagamento a saldo finale. I termini indicati di 1 o 3 anni di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, decorrono dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale, dalla presentazione della rinuncia ovvero dalla data di notifica di decadenza.

In caso di recupero dell'anticipo si applicano le disposizioni previste dall'articolo 24 del regolamento delegato (UE) 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/128.

Le penalità di esclusione dall'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, individuate a livello comunitario e/o nazionale, previste dalla normativa comunitaria all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Le situazioni previste dal presente paragrafo sono conformi all'allegato IV del decreto 2 dicembre 2024 n. 0635206, e così schematizzate:

Fattispecie riscontrata	Da restituire o incamerare o erogare	Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti
Scostamento ≤ al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	<i>Se NON erogato Anticipo:</i> [Realizzato – (% Scostamento*2)]	NO
	<i>Se erogato Anticipo:</i> Acconto 80% - [Realizzato -(% Scostamento*2)]	NO
Scostamento ≥ al 50%	<i>Se NON erogato Anticipo:</i> L'aiuto non viene erogato	NO
	<i>Se erogato Anticipo:</i> 100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	3 anni
<i>Se erogato Anticipo:</i> Domanda di pagamento a saldo non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	3 anni
<i>Se erogato Anticipo:</i> Rinuncia (o revoca) della domanda		
<i>Se NON erogato Anticipo:</i> Domanda di pagamento a saldo (<u>senza aver erogato l'anticipo</u>), non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno
<i>Se NON erogato Anticipo:</i> Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max - 5% del contributo al 5° giorno)	NO
* La maggiorazione del 10% non viene applicata nel caso di comunicazione e riconoscimento delle Cause di Forza maggiore/Circostanze Eccezionali		

29. RINUNCIA O RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, **entro 30 giorni dal termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento.**

Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente via PEC alle Strutture AFCP o alla Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 26 del presente bando, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 10%.

30. CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/2115, gli aiuti inerenti al settore vitivinicolo non sono soggetti a condizionalità rafforzata.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

32.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni attuative.

34. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nell'allegato 3 del presente bando è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione della presente Operazione.

ALLEGATO 1 – CODIFICA DELLE ATTIVITÀ AMMESSE

TAB 1 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A	RICONVERSIONE VARIETALE DEL VIGNETO
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
A4	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO
B	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.b - REIMPIANTO
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B4	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO - REIMPIANTO ANTICIPATO

TAB 2 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per i vigneti eroici

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO (eroico)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.b - REIMPIANTO (eroico)

TAB 3 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per i vigneti storici (stesso sito)

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (stesso sito)
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (stesso sito)
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.a - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)

TAB 4 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per rimpianto per motivi fitosanitari

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI

Per tutte le attività riconducibili a “Impianto” è altresì ammissibile il costo delle analisi del suolo

C1	COSTO ANALISI DEL SUOLO
----	--------------------------------

ALLEGATO 2 – TABELLA STANDARD COSTI UNITARI (TSCU)
COSTI UNITARI VALIDI PER LA CAMPAGNA 2025/2026 - TSCU

(elaborati dalla RETE RURALE NAZIONALE in collaborazione con ISMEA)

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.a	estirpazione collegata a A 1.b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	3000	3.984,00 €
B 1.a	estirpazione collegata a B 1.b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	3000	3.984,00 €

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	X	€ 8.273,00	X	8.273,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	X	€ 8.310,00	X	8.310,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	X	€ 10.755,00	X	10.755,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	X	€ 8.273,00	X	8.273,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	X	€ 8.310,00	X	8.310,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	X	€ 10.755,00	X	10.755,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	€ 16.364,50			16.364,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	€ 16.468,50			16.468,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	€ 21.274,00			21.274,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	€ 18.515,00			18.515,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	€ 18.631,00			18.631,00 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	€ 24.069,50			24.069,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	€ 15.620,50			15.620,50 €
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	€ 15.818,00			15.818,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	€ 11.349,00			11.349,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	€ 11.447,50			11.447,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	€ 14.753,50			14.753,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	€ 11.927,00			11.927,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	€ 12.031,50			12.031,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	€ 15.505,00			15.505,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	€ 12.825,50			12.825,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	€ 12.938,00			12.938,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	€ 16.673,00			16.673,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	€ 16.364,50			16.364,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	€ 16.468,50			16.468,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	€ 21.274,00			21.274,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	€ 18.515,00			18.515,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	€ 18.631,00			18.631,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	€ 24.069,50			24.069,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	€ 15.620,50			15.620,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	€ 15.818,00			15.818,00 €

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	€ 16.546,00	€ 8.273,00			8.273,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	€ 16.620,00	€ 8.310,00			8.310,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	€ 21.510,00	€ 10.755,00			10.755,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €

Qualora il beneficiario scelga di utilizzare strutture di sostegno usate, alle cifre sopra indicate verranno detratti i seguenti importi:

STRUTTURE DI SOSTEGNO	COSTO/ha
alberello	€ 4.095,00
spalliera (e simili)	da € 11.886,00 a € 13.759,98
pergola	da € 24.178,00 a € 25.804,50
tendone	€ 24.310,00

Dettaglio Importi strutture di sostegno per spalliera

pendenza 0 - 15%			pendenza > 15%		
da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha	da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha
€ 11.886,05	€ 12.606,41	€ 13.535,13	€ 12.083,32	€ 12.815,64	€ 13.759,98

Dettaglio Importi strutture di sostegno per pergola

pendenza 0 - 15%		pendenza > 15%	
fino a 3.251	da 3.252	fino a 3.251	da 3.252
€ 24.178,36	€ 25.572,08	€ 24.386,28	€ 25.804,50

Le tabelle dei costi unitari sono state rielaborate a partire dal documento redatto dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con ISMEA ("Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027 (in seguito anche "PSP").

Per la campagna 2025 – 2026 vengono riconosciute le sole spese riconducibili ai costi unitari sopra esposti; non è prevista la possibilità di operare con la rendicontazione del costo reale.

ALLEGATO 3 – CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA 2025/2026					
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetti responsabili			Tempistiche
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario			Fino al 31/03/2025
Varianti dopo la presentazione della domanda	Eventuale presentazione di varianti	Beneficiario			Dal 01/04/2025 a 50 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Comunicazione rinunce	Invio formale della rinuncia anche tramite sistema informatico	Beneficiario			Entro 30 gg dalla data di scadenza della domanda di pagamento saldo
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino al 21/10/2025
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 31/10/2025
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria			DGA	Entro il 15/11/2025
Domanda di Pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Beneficiario			Entro il 20/06/2026
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo	Beneficiario			Entro il 20/06/2026*
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /1^a campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Beneficiario			Entro il 20/06/2027*

**È comunque possibile presentare la domanda di pagamento di saldo finale entro e non oltre il quinto giorno successivo al termine del 20 giugno, fermo restando che i lavori ammessi a contributo siano conclusi entro il termine lavori indicato in domanda, con applicazione della riduzione dell'1% del contributo riconosciuto per ogni giorno di ritardo. Nel caso il quinto giorno oltre il termine cada in un giorno festivo, l'ultimo è termine è fissato al giorno lavorativo successivo*

<i>Fasi</i>	<i>Descrizione delle fasi</i>	<i>Soggetti responsabili</i>			<i>Tempistiche</i>
Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario			Dal 03/10/2025 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le attività previste,	Beneficiario			Entro il 20/06/2026
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario			Entro il 20/06/2027
Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 02/10/2025
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Dal 03/10/2025 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 20/09/ 2026
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2025/2026)			OPR	Entro il 15/10/2026
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2026/2027)			OPR	Entro il 15/10/2027
Controlli ex-post			Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino a 5 anni dal pagamento a saldo

ALLEGATO 4 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Interventi settoriali PSP - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV)

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati ai fini della concessione ed erogazione contributi inerenti agli interventi settoriali del PSP.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) Regolamento, nonché dell'art. 2 ter del D.Lgs 196/2003. Regolamento (UE) 2021/2115 Regolamento delegato (UE) 2022/126 DM 02/12/2024 MASAF prot. 635206 (intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti)	Dati comuni: anagrafici (cognome e nome, CUAA/codice fiscale); dati di contatto (indirizzo sede legale, numero di telefono, indirizzo pec e indirizzo e-mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN).

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui:

- Provincia di Sondrio per le istruttorie di propria competenza,
- INPS per il DURC,
- DIPE per il numero CUP,
- Prefettura/Ministero Interno per la verifica antimafia,
- Commissione europea per gli eventuali controlli sui fondi erogati.

Qualora ammesso a finanziamento, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia e sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

In particolare, il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione della piattaforma Sis.Co.- SISPA (in relazione alla presentazione delle domande di contributo e liquidazione) ed EDMA (per l'invio/ricezione di comunicazioni);

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati all'interno dei procedimenti nel sistema informativo Sis.Co., a decorrere dalla data di ultimo pagamento, per un periodo di 15 anni.

I dati personali relativi alle domande non ammesse a finanziamento sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura all'interessato, al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge.

In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato all'indirizzo [pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:pecagricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo raccomandata a/r da inviare a: Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Piazza Città di Lombardia n.1 (20124) Milano, all'attenzione del Direttore generale.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 28/01/2025

MODULISTICA

Modello I

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

RELAZIONE TECNICA

(da allegare alla domanda in fase - Documentazione e allegati)

CAMPAGNA _____

DATI IDENTIFICATIVI			
CAMPAGNA	___/___	N. DOMANDA	
CUAA		RAGIONE SOCIALE	

ATTIVITA' 1										
RICONVERSIONE VARIETALE <input type="checkbox"/>	RISTRUTTURAZIONE <input type="checkbox"/>	REIMPIANTO PER MOTIVI FITOSANITARI <input type="checkbox"/>								
DESCRIZIONE										
CRONOPROGRAMMA										
INIZIO LAVORI: ___/___/___	FINE LAVORI: ___/___/___									
ANTICIPO 80% <input type="checkbox"/>	SALDO 100% <input type="checkbox"/>									
AUTORIZZAZIONI/ DIRITTI UTILIZZATI										
CODICE	SUP. DISPONIBILE (HA)	SUP. UTILIZZATA (HA)								
CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO										
RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE		SESTO D'IMPIANTO		NUOVO VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA		TRA LE FILE	PROPRIETA'	AFFITTO

ASSENSO PROPRIETA'											
ESPLICITO		<input type="checkbox"/>		ALLEGATO GIA' PRESENTE IN DOMANDA ALL'INTERNO DELLA FASE 8							
IMPLICITO		<input type="checkbox"/>		RIPORTARE ESTREMI CONTRATTO DA FASCICOLO AZIENDALE							

Luogo _____ data _____

Firma _____

Modello II

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
 INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA' DELLE SUPERFCI
OGGETTO DI DOMANDA

CAMPAGNA _____

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO	
CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE	

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / ____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (da compilare solo in caso di più proprietari)	
CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE	

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / ____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (da compilare solo in caso di più proprietari)	
CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE	

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / ____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) _____ (nome) _____
 CUAA _____ (richiedente) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 1150/2016 E 1149/2016

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sottoindicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc.) registrato presso _____

_____ n. _____ del _____ in data _____

- Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappale/i sottoindicato/i

QUADRO B - DATI CATASTALI DEI MAPPALI IN OGGETTO DI DOMANDA			
COMUNE E PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (HA)

- Di essere a conoscenza che le superfici oggetto di investimenti finanziati con l'intervento di ristrutturazione e conversione dei vigneti devono rimanere in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale

QUADRO C - SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il /I dichiarante/i, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/no l'intervento sul vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza/no ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a _____ il _____

IN FEDE

Firma del dichiarante _____

IN FEDE

Firma del dichiarante (1) _____

IN FEDE

Firma del dichiarante (1) _____

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per ogni dichiarante.

(1) firmare in caso di più proprietari.

Modello III

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE

Campagna _____

Il sottoscritto in qualità di
 dell'impresa Codice Fiscale
 con domanda N.

Richiede:

che gli venga assegnato il punteggio di “giovane agricoltore” in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione² (per l’attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;
- s’insedia, o si è insediato, per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale, non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:
 - titolare di impresa agricola individuale
 - legale rappresentante di società agricola o società cooperativa
- ha sufficiente capacità e competenza professionale, ovvero possiede almeno uno dei seguenti titoli:
 - scuola secondaria di primo grado, accompagnata da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall’iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS);
 - scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario, o in scienze naturali.

Data e luogo

Firma (Nome e Cognome)

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. 196/2003 l’interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l’integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

²Le condizioni che identificano il giovane agricoltore sono declinate al paragrafo 12 delle presenti disposizioni attuative

Modello IV

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
 INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO

CAMPAGNA _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, residente _____, legale rappresentante della
 ditta _____, CUA _____, con
 sede in _____,

In qualità di **CESSIONARIO** (SUBENTRANTE);

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____, residente _____, legale rappresentante
 della ditta _____, CUA _____,
 con sede in _____,

In qualità di **CEDENTE**;

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario TOTALE relativamente alla
 seguente domanda di Misura OCM:

n. domanda iniziale:

Misura:

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R.445/2000, di essere a
 conoscenza e di rispettare le condizioni previste dal Manuale delle procedure dei controlli e delle
 sanzioni della relativa Misura di finanziamento.

Il subentrante si assume l'onere di rispettare tutti gli impegni assunti dal beneficiario cedente

Il cessionario (subentrante)

Il cedente

Nel caso in cui il presente modello non sia firmato digitalmente, ad esso vanno allegati i documenti di
 riconoscimento in corso di validità sia del cessionario, sia del cedente

VIGNETO NUOVO - EFFETTIVE MIGLIORIE PREVISTE DALL'INTERVENTO					
Comune	Foglio	Particella	Sesto	Allevamento	Varietà

Data

Firma del beneficiario/delegato

Nel caso in cui il presente modello non sia firmato digitalmente, ad esso va allegato un documento di riconoscimento in corso di validità

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 14 febbraio 2025 - n. 1873
2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Concessione dell'investimento nell'impresa Energy Dome s.p.a. (ID 6279555) da parte del Fondo «360 Capital Partners»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimenti europei (Di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate

- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Fondo «Finanza alternativa» destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la d.g.r. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento tra cui rientra il programma annuale di attività di Finlombarda s.p.a. e il relativo prospetto di raccordo del bilancio regionale e il piano di attività della medesima società in house;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede;

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» la sperimentazione di modelli innovativi di accesso al credito da parte delle imprese, anche sostenendo il capitale di rischio (Es. private equity, venture capital);
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (Con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - approvazione dei criteri»;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024»;
- la d.g.r. 20 dicembre 2024, n. XII/3674 che approva lo schema di Convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a per il triennio 2025 - 2027;

Visti:

- il d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dell'avviso per la selezione dei Fondi di Venture Capital (VC), in attuazione della d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402» con una dotazione complessiva di 40 milioni;
- il d.d.g. 3 febbraio 2023, n. 1401 con cui è stata approvata l'offerta tecnica ed economica dell'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. comprendente tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, per la gestione del fondo di partecipazione Lombardia Venture (Di cui alla l.r. n. 17/2022 e alla d.g.r. n. XI/7402 del 21 novembre 2022), sottoscritto in data 7 febbraio 2023;
- il d.d.s. 21 marzo 2023, n. 4203 è stato assunto l'impegno di spesa di € 40.178.432,16 a favore di Finlombarda s.p.a. con contestuale liquidazione della somma da trasferire ai Gestori di Fondi di Venture Capital selezionati con apposito avviso ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402;
- il d.d.g. 24 maggio 2023, n. 7776 avente ad oggetto: «2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Costituzione Nucleo valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital sull'avviso di cui al decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402»;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR

2021 - 2027, adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato con il d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9743;

- il d.d.g. 6 settembre 2023, n. 1304 avente ad oggetto «Aggiornamento decreto n. 7776/2023 di costituzione Nucleo di valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital a valere sul bando «Lombardia Venture» - ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 - decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, a seguito dei Provvedimenti organizzativi conseguenti alla XII Legislatura»;
- il d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706 avente ad oggetto: «2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture di cui al d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374» con cui è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture ed è stato assegnato il commitment alle tre proposte dei gestori di Fondi di Venture Capital che hanno ottenuto il punteggio maggiore, tra cui rientra 360 Capital Partners con un commitment assegnato di € 10.000.000,00;
- l'Accordo di finanziamento sottoscritto il 25 marzo 2024 tra Finlombarda s.p.a. e 360 Capital Partners, ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarchiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, comprendente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

Visti gli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che «Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al «criterio dell'operatore in un'economia di mercato» valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Vista la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- 84: «La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (Pari passu) da enti pubblici e operatori privati; o ii) quando riguarda la vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (O altre operazioni comparabili) effettuati attraverso una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata»;
- 86: «quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (E quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (Operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato»;
- 87: «In particolare, per considerare che un'operazione è volta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (Cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto»;

Dato atto che Lombardia Venture non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (Non usufruendo pertan-

to dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei destinatari finali ammissibili in una logica di «operare in economia di mercato», con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato;

Visto l'avviso approvato con il soprarchiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 in cui stabilisce:

- al punto B.1.c «Investimenti ammissibili» quanto segue:
 - 1. Sono investimenti ammissibili gli investimenti (Ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari finali ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LV aventi le seguenti caratteristiche:
 - devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (Equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun destinatario finale ammissibile. È consentito ai Fondi paralleli LV di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LV ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 (Dodici) mesi;
 - devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di finanziamento tra Finlombarda e il gestore del fondo di VC Cofinanziato ed entro il 30 giugno 2028;
 - non devono superare (Includendo l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 (Cinquemilioni/00) euro per destinatario finale ammissibile;
 - ferma restando la soglia massima di 5.000.000,00 (Cinquemilioni/00) euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (Ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire, per tutto il periodo di investimento e per ciascun investimento ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 10.000.000,00 (Diecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà in ogni caso pari a 5.000.000,00 (Cinquemilioni/00) euro.
 - 2. Per quanto riguarda i follow-on realizzati oltre la soglia di 5.000.000,00 euro di utilizzo di risorse di Lombardia Venture e i follow-on realizzati nel periodo di disinvestimento, il Fondo principale potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo parallelo;
- al punto C.2.a «Selezione dei destinatari finali ammissibili» quanto segue:
 - la selezione dei destinatari finali ammissibili sarà effettuata dai gestori dei Fondi di Venture Capital cofinanziati mediante:
 - una verifica formale dei requisiti;
 - una valutazione di merito;
 - la verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo di VC cofinanziato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'avviso ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (Antimafia) del comma 2, e del comma 3 (Coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria);
 - al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il gestore del Fondo di VC cofinanziato invierà a Finlombarda le risultanze della stessa, trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale dei requisiti redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.1.2.c dell'avviso «Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui destinatari finali ammissibili»;
 - Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal gestore del Fondo di VC cofinanziato e alle verifiche del DURC e dell'antimafia; in tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'avviso;
 - al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale dei requisiti al gestore del Fondo di VC cofinanziato a mezzo PEC;

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

- in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il gestore del Fondo di VC cofinanziato non potrà investire con risorse di Lombardia Venture, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo principale;
- in caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il gestore del Fondo di VC cofinanziato procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto anche dei seguenti criteri di valutazione:

a) qualità dell'operazione:

- i. qualità del progetto imprenditoriale e del business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza;
- ii. capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa;
- iii. sostenibilità, potenzialità ed economicità del progetto;

b) qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team;

c) qualità economico-finanziaria del soggetto proponente;

d) potenzialità di exit;

- al termine della positiva verifica di merito, il gestore del Fondo di VC cofinanziato adoterà la propria delibera di investimento. Al termine della stessa il gestore del Fondo di VC cofinanziato invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.d dell'avviso «Schema di istruttoria di merito sui destinatari finali ammissibili»;

• al punto C.2.b «Decreto di concessione» quanto segue:

- Finlombarda procederà a caricare la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte e gli estremi dell'investimento effettuato su Bandi Online di Regione Lombardia;
- Regione Lombardia procederà con l'emanazione del decreto di concessione e adempirà agli obblighi relativi alla trasparenza. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. con nota del 17 dicembre 2024, acquisita al prof. reg.le n. O1.2024.0024736, ha trasmesso l'esito positivo della verifica formale dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'avviso, svolta dal gestore del Fondo di Venture Capital «360 Capital Partners» relativamente all'impresa Energy Dome s.p.a. P.IVA 10791730962, verifica redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c dell'avviso «Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui destinatari finali ammissibili»;

Dato atto che Regione Lombardia, con nota O1.2024.0025990 del 23 dicembre 2024 ha comunicato a Finlombarda s.p.a. l'esito positivo della verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'avviso, circa l'attività svolta dall'impresa Energy Dome s.p.a.;

Preso atto che:

- Finlombarda ha comunicato a mezzo pec al Gestore del fondo di Venture Capital «360 Capital Partners» l'esito positivo della verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'avviso, nonché l'esito positivo della verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti;
- il gestore del fondo di Venture Capital «360 Capital Partners» ha comunicato a Finlombarda s.p.a. con PEC del 14 gennaio 2025, successivamente rettificata con PEC del 5 febbraio 2025 gli esiti istruttori positivi della valutazione di merito effettuata dal medesimo sull'impresa Energy Dome s.p.a., il valore dell'investimento nonché il verbale del Consiglio d'amministrazione che ha deliberato l'investimento in Energy Dome s.p.a. da parte del fondo «360 Capital Partners»;
- Finlombarda s.p.a. ha proceduto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte dal gestore del Fondo di Venture Capital «360 Capital Partners» nei confronti dell'impresa Energy Dome s.p.a.;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) agli atti dell'ufficio;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e s.m.i., e in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011 e s.m.i., nella fase di istruttoria formale Finlombarda s.p.a. ha proceduto a richiedere il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- non è pervenuto ad oggi il nulla osta;

Dato atto che l'impresa Energy Dome s.p.a. presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dall'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 ed è pertanto ammissibile alla concessione dell'investimento di euro 1.250.000,00 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento totale di euro 2.500.000,00 tra Fondo principale e Fondo parallelo;

Stabilito di:

- approvare sotto condizione risolutiva la concessione dell'investimento nell'impresa Energy Dome s.p.a. P.IVA 10791730962 da parte del Fondo gestore di Venture Capital «360 Capital Partners», ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del Nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza;

Ritenuto pertanto di approvare la concessione dell'investimento all'impresa Energy Dome s.p.a. P.IVA 10791730962 (ID 6279555) da parte del Fondo gestore di Venture Capital «360 Capital Partners» per un importo di euro 1.250.000,00 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento totale di euro 2.500.000,00 tra Fondo principale e Fondo parallelo;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica rilasciati su Bandi e Servizi da Finlombarda s.p.a. in data 9 febbraio 2025;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Visti:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;
- il decreto 24 luglio 2023, n. 11144 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-27 per la Direzione Generale Sviluppo economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempo della Struttura «Start up, Innovazione e accesso al credito per le imprese» la responsabilità dell'Azione 1.3.2. «Sostegno all'accesso al credito - Fondo Lombardia Venture» del PR FESR 2021-2027 delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione»

- la d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse sotto condizione risolutiva, ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, la concessione dell'investimento all'impresa Energy Dome s.p.a. P.IVA 10791730962 (ID 6279555) da parte del Fondo gestore di Venture Capital «360 Capital Partners» per un importo di euro 1.250.000,00 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento totale di euro 2.500.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo.

2. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza.

3. Di trasmettere il presente provvedimento al Fondo di Venture Capital «360 Capital Partners» nonché a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del Fondo «Lombardia Venture», per gli adempimenti di competenza.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea.

5. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

D.d.s. 14 febbraio 2025 - n. 1874
Aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività commerciali di cui al d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649, in recepimento delle novità normative del settore - Esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'Amministrazione digitale» e s.m.i. che disciplina la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133»;
- il decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come da ultimo modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che all'articolo 24, comma 3 stabilisce che il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi o intese per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli Enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni;
- l'art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 «Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124» ed in particolare:
 - il comma 1, che stabilisce che le amministrazioni statali adottano moduli unificati e standardizzati, tra gli altri, in materia di attività commerciali e assimilate;
 - il comma 4, che vieta ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati dalla modulistica e pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni, nonché di documenti in possesso di una pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 «Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124» e s.m.i.;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- l'articolo 6 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» e s.m.i. ed in particolare il comma 7, come modificato dall'art. 7, comma 1, lett. e) della l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, che stabilisce quanto segue: «La Regione può individuare ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124), ulteriori livelli di semplificazione dei procedimenti amministrativi cui sono soggette le attività economiche private. L'elenco complessivo dei procedimenti, unitamente al contenuto e all'organizzazione dei dati riportati nella modulistica informatica, è pubblicato sul portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it, sul sito web delle agenzie per le imprese, sul sito delle Camere di commercio e sul sito di Regione Lombardia»;
- il decreto interministeriale del 26 settembre 2023 recante «Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello

unico delle attività produttive (SUAP)», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 276 del 25 novembre 2023;

Richiamati:

- l'«Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281», sancito nell'ambito della Conferenza unificata del 4 maggio 2017, con il quale è stata adottata la modulistica in materia di attività commerciali e assimilate di cui all'allegato 1 dell'accordo;
- il d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649 «Recepimento accordo conferenza unificata moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate - d.lgs. n. 126/2016 e d.lgs. n. 222/2016», con il quale Regione Lombardia ha stabilito:
 - di recepire i moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate di cui al sopracitato «Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281» approvato in data 4 maggio 2017;
 - di prevedere un ulteriore livello di semplificazione in relazione alle attività di vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici di prodotti alimentari;
 - di adeguare, in adempimento agli atti di programmazione del settore commerciale, in relazione alla specifica disciplina regionale, i contenuti informativi del modulo relativo alla domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita come da allegato A, parte integrante e sostanziale del decreto;

Richiamate, altresì:

- la d.c.r. 18 ottobre 2022 n. XI/2547 «Programma pluriennale di sviluppo del settore commerciale di cui all'art. 4 della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1699 «Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla d.c.r. 18 ottobre 2022 n. XI/2547 «Programma Pluriennale di Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC)»;
- la d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2828 «Indicazioni ai comuni per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività delle Medie Strutture di Vendita (MSV)»;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare l'obiettivo strategico 4.1.2 «Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa» che prevede, tra l'altro, il proseguimento dell'azione di semplificazione amministrativa a favore delle imprese, nonché l'obiettivo strategico 4.1.4 «Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato»;

Considerato che le soprarichiamate d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1699 e d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2828 hanno introdotto modifiche alla disciplina relativa all'esercizio delle medie e grandi strutture di vendita, prevedendo, tra l'altro, disposizioni che incidono sulla disciplina dell'esercizio congiunto al dettaglio e all'ingrosso e in materia di variazioni dei settori merceologici in medie o grandi strutture di vendita;

Dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore delle predette d.g.r., si rende necessario, in relazione alla specifica disciplina regionale, adeguare i contenuti informativi dei moduli «Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio di vicinato» e «Domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita» e, contestualmente, approvare i moduli «Comunicazione di variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita» e «Domanda di autorizzazione per variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che in merito ai contenuti dei moduli di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati sentiti i componenti del gruppo di lavoro regionale per la semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese, costituito con d.d.g. 13 settembre 2023, n. 13465 e prorogato con d.d.g. 19 dicembre 2024, n. 20060, composto dalle Direzioni Generali competenti di Regione Lombardia, dal

Sistema camerale lombardo e da ANCI Lombardia, attraverso il confronto con alcuni SUAP lombardi;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i seguenti moduli:

- a) «Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio di vicinato»;
- b) «Domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita»;
- c) «Comunicazione di variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita», valido in caso di variazioni inferiori al 10% della superficie complessiva;
- d) «Domanda di autorizzazione per variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita», valido per variazioni superiori alla soglia del 10%;

Stabilito che i moduli di cui ai predetti punti a) e b) aggiornano e sostituiscono i corrispondenti modelli di «Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio di vicinato» e «Domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita», recepiti e adeguati con il sopraccitato d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649, e che l'approvazione dei moduli di cui ai predetti punti c) e d) si rende necessaria, in attuazione delle d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1699 e d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2828, al fine di mettere a disposizione degli operatori economici la modulistica conforme a quanto previsto dalla disciplina regionale di settore;

Stabilito che, per quanto non previsto nei modelli di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le attività commerciali e assimilate continuano ad applicarsi i moduli unificati e standardizzati approvati con gli Accordi a livello nazionale, fermo restando l'ulteriore livello di semplificazione introdotto dal soprarichiamato d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649 con riferimento alle attività di vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici di prodotti alimentari (Punto 2 del decreto n. 7649/2017);

Ritenuto opportuno demandare a successivo provvedimento l'approvazione degli schemi dati per digitalizzare i moduli di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, in conformità alle regole di digitalizzazione dei moduli contenute nelle nuove specifiche tecniche di cui all'allegato 1 al d.p.r. 160/2010 approvate con il soprarichiamato decreto interministeriale del 26 settembre 2023, anche al fine dell'attività di popolamento e aggiornamento del «Catalogo del Sistema Informativo degli Sportelli Unici (Catalogo SSU)» prevista nell'ambito del progetto «Digitalizzazione degli Sportelli Unici (SUAP&SUE)» di cui al sub-investimento 2.2.3 «Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici» del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

Dato atto che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamata la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 avente ad oggetto «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente richiamati, di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i seguenti moduli:

- a) «Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio di vicinato»;
- b) «Domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita»;
- c) «Comunicazione di variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita», valido in caso di variazioni inferiori al 10% della superficie complessiva;
- d) «Domanda di autorizzazione per variazione del settore merceologico in media o grande struttura di vendita», valido per variazioni superiori alla soglia del 10%;

2. Di stabilire che i moduli di cui ai predetti punti a) e b) aggiornano e sostituiscono i corrispondenti modelli di «Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio di vicinato» e «Domanda di autorizzazione per l'esercizio di media o grande struttura di vendita», recepiti e adeguati con il sopraccitato d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649, e che i moduli di cui ai predetti punti c) e d), in attuazione delle d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1699 e d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2828, sono approvati al fine di mettere a di-

sposizione degli operatori economici la modulistica conforme a quanto previsto dalla disciplina regionale di settore;

3. Di stabilire che, per quanto non previsto nei modelli di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le attività commerciali e assimilate continuano ad applicarsi i moduli unificati e standardizzati approvati con gli accordi a livello nazionale, fermo restando l'ulteriore livello di semplificazione introdotto dal soprarichiamato d.d.u.o. 27 giugno 2017, n. 7649 con riferimento alle attività di vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici di prodotti alimentari (Punto 2 del decreto n. 7649/2017);

4. Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione degli schemi dati per digitalizzare i moduli di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, in conformità alle regole di digitalizzazione dei moduli contenute nelle nuove specifiche tecniche di cui all'allegato 1 al d.p.r. 160/2010 approvate con il soprarichiamato decreto interministeriale del 26 settembre 2023, anche al fine dell'attività di popolamento e aggiornamento del «Catalogo del Sistema Informativo degli Sportelli Unici (Catalogo SSU)» prevista nell'ambito del progetto «Digitalizzazione degli Sportelli Unici (SUAP&SUE)» di cui al sub-investimento 2.2.3 «Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici» del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

5. Di trasmettere copia del presente atto al Sistema camerale per la pubblicazione sul portale www.impresainungiorno.gov.it, nonché agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per garantirne la massima diffusione;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul portale regionale;

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gessyca Golia

_____ • _____

ALLEGATO A

<p>Al SUAP del Comune di _____</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>PEC / Posta elettronica _____</p>	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> <p>Pratica _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>SCIA:</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Apertura</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento</p> <p>SCIA UNICA:</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche</p> <p>SCIA CONDIZIONATA:</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande</p> <p><input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande</p>
--	--

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO DI VICINATO¹
(ESERCIZIO COMMERCIALE FINO A 150 / 250 MQ^(*))**

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []

¹ Sono esercizi "di vicinato": quelli con superficie di vendita non superiore a 150 mq (nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti) e a 250 mq (nei comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti) (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore). Alcune leggi regionali hanno stabilito limiti dimensionali diversi.

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, c.4, D.Lgs. n. 114/1998 e disposizioni regionali di settore).

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: fabbricati

1 – APERTURA**Il/la sottoscritto/a, SEGNA LA l'avvio dell'esercizio commerciale² di:**

- Vicinato
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita (*)

- Vendita al dettaglio
 Vendita al dettaglio di merci ingombranti
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso di prodotti diversi da quelli di cui al par. 7.2. della D.G.R. 1699/2023
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso esclusivamente dei prodotti di cui al par. 7.2 della D.G.R. 1699/2023

Esercizio a carattere

- Permanente
 Stagionale (*) dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm)
 Temporaneo (*) dal ____/____/____/____/____ al ____/____/____/____/____ (gg/mm/aaaa)

Settori merceologici e superfici di vendita (*)

- Alimentare superficie di vendita mq |____|____|____|____|
 Non alimentare superficie di vendita mq |____|____|____|____|
 Non alimentare – merci ingombranti (1) superficie di vendita mq |____|____|____|____|
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso dei prodotti di cui al par. 7.2 della D.G.R. 1699/2023 (2)
 superficie di vendita mq |____|____|____|____|

(1) in caso di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili e a consegna differita, relative esclusivamente al settore non alimentare, la superficie di vendita da inserire nell'apposito campo è quella calcolata in misura di 1/8 della superficie lorda

² Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

(2) in caso di vendita congiunta e al dettaglio dei prodotti di cui al par. 7.2 della DGR 1699/2023, la superficie di vendita da inserire nell'apposito campo è quella calcolata in misura di 1/2 della superficie di vendita complessiva

Superficie di vendita complessiva mq

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Superficie lorda (ai sensi del par. 2.2. della D.G.R. 1699/2023) mq

Superficie lorda di pavimentazione mq

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- Generi di monopolio superficie di vendita mq
- Farmacie superficie di vendita mq
- Carburanti superficie di vendita mq

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'esercizio commerciale³ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del / / presentata al Comune di _____ sarà trasferito

DA

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

- Sì denominazione _____
- No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

- Sì denominazione _____
- No

Settori merceologici e superfici di vendita (*)

- Alimentare superficie di vendita mq
- Non alimentare superficie di vendita mq

Superficie di vendita complessiva mq

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

³ Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

Di cui:

Vendita di merci ingombranti – Settore non alimentare: (*)

Merci ingombranti superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

Generi di monopolio superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

Farmacie superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

Carburanti superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'esercizio commerciale⁴ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_| interverranno le seguenti variazioni:

la superficie di vendita sarà

ampliata da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

- aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
- eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
- sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

Alimentare superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Di cui:

Vendita di merci ingombranti – Settore non alimentare: (*)

Merci ingombranti superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

Generi di monopolio superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

Farmacie superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

Carburanti superficie di vendita da mq |_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|

⁴ Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁵

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁶ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

⁵ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁶ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
 - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁷:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

⁷ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:
 è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
 ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____
 ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
 che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- Altro(*) _____ (*Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale*)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
----------	---------------	------------------------

<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹⁰:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

¹⁰ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

<p>Al SUAP del Comune di _____</p> <p><i>Indirizzo</i> _____</p> <p><i>PEC / Posta elettronica</i> _____</p>	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> <p>Pratica _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p> <p>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA</p> <p><input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande</p>
--	---

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA¹¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016 e L.r. 2 febbraio 2010 n. 6 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere")

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale¹² di:

¹¹ Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e disposizioni regionali di settore).

¹² Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore.

- Media struttura di vendita
 Grande struttura di vendita
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita (*)

- Vendita al dettaglio
 Vendita al dettaglio di merci ingombranti
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso di prodotti diversi da quelli di cui al par. 7.2. della D.G.R. 1699/2023
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso esclusivamente dei prodotti di cui al par. 7.2. della D.G.R. 1699/2023

Esercizio a carattere

- Permanente
 Stagionale (*) dal ____ al ____ (gg/mm)

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

- Sì denominazione _____
 No

Settori merceologici e superfici di vendita (*)

- Alimentare superficie di vendita mq |_____|
 Non alimentare superficie di vendita mq |_____|
 Non alimentare – merci ingombranti (1) superficie di vendita mq |_____|
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso dei prodotti di cui al par. 7.2 della D.G.R. 1699/2023 (2)
 superficie di vendita mq |_____|

(1) in caso di vendita di merci ingombranti, non facilmente amovibili e a consegna differita, relative esclusivamente al settore non alimentare, la superficie di vendita da inserire nell'apposito campo è quella calcolata in misura di 1/8 della superficie lorda

(2) in caso di vendita congiunta e al dettaglio dei prodotti di cui al par. 7.2 della DGR 1699/2023, la superficie di vendita da inserire nell'apposito campo è quella calcolata in misura di 1/2 della superficie di vendita complessiva

Superficie di vendita complessiva mq |_____|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Superficie lorda (ai sensi del par. 2.2. della D.G.R. 1699/2023) mq |_____|

Superficie lorda di pavimentazione mq |_____|

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- Generi di monopolio superficie di vendita mq |_____|
 Farmacie superficie di vendita mq |_____|
 Carburanti superficie di vendita mq |_____|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento dell'esercizio commerciale¹³ di

- Media struttura di vendita
- Grande struttura di vendita
- Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

- Sì denominazione _____
- No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

- Sì denominazione _____
- No

Settori merceologici e superfici di vendita (*)

- Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|
- Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

SLP DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

Di cui:

Vendita di merci ingombranti – Settore non alimentare: (*)

- Merci ingombranti superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

¹³ Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore.

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Generi di monopolio | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Farmacie | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Carburanti | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento di sede dell'esercizio commerciale¹⁴** di

- Media struttura di vendita
 Grande struttura di vendita
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|, secondo le seguenti variazioni:

la superficie di vendita sarà

ampliata da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

- aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

Alimentare superficie di vendita da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

SLP DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

Di cui:

Vendita di merci ingombranti – Settore non alimentare: (*)

Merci ingombranti superficie di vendita da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

Generi di monopolio superficie di vendita da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

¹⁴ Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore.

<input type="checkbox"/> Farmacie	superficie di vendita	da mq	_____	a mq	_____
<input type="checkbox"/> Carburanti	superficie di vendita	da mq	_____	a mq	_____

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)¹⁵**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)¹⁶ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

¹⁵ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

¹⁶ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare:

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana¹⁷:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

¹⁷ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹⁸:
 è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro(*) _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

¹⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Altra documentazione prevista dalla normativa regionale (*) Esempi: Piano parcheggi, viabilità, ecc.	Se espressamente prevista dalla normativa regionale di settore (v. D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699; D.G.R. 22/07/2024, n. XII/2828) ATTESTAZIONE NON INQUINAMENTO DEI SUOLI/SOTTOSUOLI/ACQUE (obbligatorio in caso di nuova costruzione o ampliamento edilizio)

 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA ovvero SCIA UNICA
SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;
Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi

<input type="checkbox"/>	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg.CE n. 853/2004) o non animale (Reg.CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

<input type="checkbox"/>	Altre domande previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
--------------------------	--	--

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato;</p> <p>ovvero</p> <p>- Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo</p>	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto²⁰:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

²⁰ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO (valida per variazioni inferiori al 10% della superficie complessiva) (Applicabile da parte dei Comuni anche per le Medie Strutture di Vendita secondo quanto previsto dal par. 5.2 della D.G.R. 22/07/2024, n. XII/2828)
--	---

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO IN MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

(D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699 "Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla D.C.R. 18 ottobre 2022 n. XI/2547 «Programma pluriennale di sviluppo del settore commerciale (PPSSC)»")

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
 Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []
 Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
 Catasto: fabbricati

1 – VARIAZIONE

Il/la sottoscritto/a **COMUNICA** la variazione del settore merceologico nell'esercizio commerciale di:

- Media struttura di vendita
- Grande struttura di vendita
- Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| così determinata:

Settori merceologici e superfici di vendita:

Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Settori merceologici e superfici di vendita a seguito della variazione:

Alimentare superficie di vendita a seguito della variazione mq |_|_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita a seguito della variazione mq |_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Si dichiara che per la struttura autorizzata non è mai stata richiesta altra variazione del settore merceologico

Si dichiara che l'ultima variazione del settore merceologico è avvenuta in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

La prima variazione del settore merceologico di qualsiasi percentuale è consentita dopo l'attivazione, anche parziale, della struttura di vendita. In caso di attivazione parziale, la variazione è consentita solo per la superficie già attivata. Le successive variazioni sono consentite dopo tre anni dalla variazione precedente (par. 5.4., comma 4 della D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699).

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

SCIA CONDIZIONATA (Comunicazione, SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA
ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc

<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
<input type="checkbox"/>	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA COMUNICAZIONE

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2025

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg.CE n. 853/2004) o non animale (Reg.CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
<input type="checkbox"/>	Altre domande previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

✓	<p>- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato;</p> <p><i>ovvero</i></p> <p>- Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo</p>	Obbligatoria per la presentazione di una domanda
---	---	--

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto²²:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso

²² Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER VARIAZIONE SETTORE MERCEOLOGICO (Applicabile da parte dei Comuni anche per le Medie Strutture di Vendita secondo quanto previsto dal par. 5.2 della D.G.R. 22/07/2024, n. XII/2828)
--	--

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO IN MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

(D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699 "Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla D.C.R. 18 ottobre 2022 n. XI/2547 «Programma pluriennale di sviluppo del settore commerciale (PPSSC)»")

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
 Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []
 Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
 Catasto: fabbricati

1 – VARIAZIONE

Il/la sottoscritto/a **RICHIESTE L'AUTORIZZAZIONE** per la variazione del settore merceologico nell'esercizio commerciale di:

- Media struttura di vendita
- Grande struttura di vendita
- Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |__|_|/|__|_|/|__|_|_|_|_| così determinata:

Settori merceologici e superfici di vendita:

Alimentare superficie di vendita mq |__|_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita mq |__|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |__|_|_|_|_|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Settori merceologici e superfici di vendita a seguito della variazione:

Alimentare superficie di vendita a seguito della variazione mq |__|_|_|_|_|

Non alimentare superficie di vendita a seguito della variazione mq |__|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |__|_|_|_|_|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Le variazioni del settore merceologico dal settore non alimentare al settore alimentare sono consentite nel limite del 30% della superficie di vendita totale della grande struttura di vendita in coerenza con le valutazioni di compatibilità effettuate nell'ambito della domanda di autorizzazione commerciale (par. 5.4., comma 4 della D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699).

Si dichiara che per la struttura autorizzata non è mai stata richiesta altra variazione del settore merceologico

Si dichiara che l'ultima variazione del settore merceologico è avvenuta in data |__|_|/|__|_|/|__|_|_|_|_|

La prima variazione del settore merceologico di qualsiasi percentuale è consentita dopo l'attivazione, anche parziale, della struttura di vendita. In caso di attivazione parziale, la variazione è consentita solo per la superficie già attivata. Le successive variazioni sono consentite dopo tre anni dalla variazione precedente (par. 5.4., comma 4 della D.G.R. 28/12/2023, n. XII/1699).

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il _____ responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto

 DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA ovvero SCIA UNICA
SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;
Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica

		complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
<input type="checkbox"/>	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI
RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg.CE n. 853/2004) o non animale (Reg.CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
<input type="checkbox"/>	Altre domande previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
----------	---------------	------------------------

<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato;</p> <p><i>ovvero</i></p> <p>- Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo</p>	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto²⁴:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso

²⁴ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Consiglio regionale

D.d.s.c. 6 febbraio 2024 - n. 40

Publicazioni ai sensi della legge 5 luglio 1982, n. 441, della legge regionale 19 luglio 1982, n. 41, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, della legge 23 febbraio 1995, n. 43 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - anno 2024

UFFICIO ASSISTENZA ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA E AFFARI LEGALI
DECRETO DIRIGENZIALE

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale»;

Visto il regolamento contabile, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 15 febbraio 2011, n. IX/143, e modificato con deliberazioni del Consiglio regionale 8 aprile 2014, n. X/356, e 28 luglio 2015, n. X/751;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2024, n. 166 «Il provvedimento organizzativo anno 2024: conferimento incarichi dirigenziali che ha, tra l'altro, conferito al sottoscritto l'incarico di dirigente dell'Ufficio Assistenza all'Ufficio di Presidenza e Affari legali, con decorrenza dal 1° giugno 2024»;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 giugno 2019, n. 229, di attuazione della digitalizzazione dei decreti del Segretario generale, dei decreti dirigenziali e dei decreti del datore di lavoro, e di autorizzazione all'assegnazione ai dirigenti competenti per materia degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale, al fine dell'esercizio, da parte degli stessi, di autonomi poteri di spesa, mediante l'emanazione di decreti anche privi di rilevanza contabile, con effetto dal 1 luglio 2019;

Visti:

- la legge 5 luglio 1982, n. 441 «Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni Enti»;
- la legge regionale 19 luglio 1982, n. 41 «Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive nell'ambito della Regione Lombardia e modifiche alla l.r. 6 gennaio 1979, n. 2 'Norme per la procedura ed il controllo delle nomine di competenza degli organi regionali in enti ed istituzioni diverse'»;
- la legge 10 dicembre 1993, n. 515 «Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica»;
- la legge 23 febbraio 1995, n. 43 «Nuove norme per la elezione dei consiglieri delle regioni a statuto ordinario»;
- la legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 «Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione»;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 febbraio 2025, n. 30 «Disposizioni attuative degli obblighi di pubblicità e trasparenza concernenti i consiglieri regionali, i componenti della Giunta regionale e i sottosegretari: determinazioni», che dà mandato al Dirigente della struttura consiliare competente in materia di prerogative dei Consiglieri di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali rilasciate annualmente dai Consiglieri regionali, dai componenti della Giunta regionale e dai Sottosegretari;

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) relativi all'assolvimento dei suddetti obblighi di pubblicazione:

- determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto «Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;
- determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017, avente ad oggetto «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di dire-

zione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato all'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;

Viste le «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuati per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati», emesse dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, che indicano la necessità di non pubblicare dati eccedenti e non pertinenti rispetto alle finalità di trasparenza perseguite dal d.lgs. 33/2013;

Preso atto dell'avvenuto deposito della seguente documentazione:

- dichiarazioni dei redditi 2024, relative all'anno d'imposta 2023, e dichiarazioni concernenti le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, presentate, ai sensi della l.r. 41/1982, dai Consiglieri regionali, dai componenti della Giunta regionale e dai Sottosegretari non consiglieri in carica nella XII Legislatura, comprensive anche delle dichiarazioni di consenso o mancato consenso alla pubblicazione delle dichiarazioni relative al coniuge non separato e ai parenti fino al secondo grado;
- dichiarazioni reddituali e dichiarazioni concernenti la situazione patrimoniale, presentate, ai sensi della l.r. 41/1982, dai Consiglieri regionali Alberto MAZZOLENI e Romana DELL'ERBA, in carica rispettivamente dal 23 luglio 2024 e dal 10 settembre 2024, e dal Sottosegretario non consigliere Federica PICCHI, nominata con d.p.g.r.n. 216 del 17 luglio 2024, comprensive anche delle dichiarazioni di consenso o mancato consenso alla pubblicazione delle dichiarazioni relative al coniuge non separato e ai parenti fino al secondo grado;
- dichiarazioni concernenti le spese sostenute e obbligazioni assunte per la propaganda elettorale dai Consiglieri regionali Alberto MAZZOLENI e Romana DELL'ERBA, riferite alle consultazioni elettorali del 12 e 13 febbraio 2023 (XII Legislatura);
- dichiarazioni dei redditi 2024, relativa all'anno d'imposta 2023, e dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, presentate, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 41/1982, dal Sottosegretario Consigliere Lara MAGONI, cessata dalla carica l'11 luglio 2024;

Verificata la regolarità dell'istruttoria e della proposta di decreto, sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo della legittimità;

Attestato che il presente atto non comporta spesa o minore entrata a carico del bilancio, nonché variazione al patrimonio dell'Ente;

DECRETA

1. di pubblicare, in attuazione di quanto previsto dalla l.r. 41/1982 e dalla d.u.p. n. 30/2025, le dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali, dai componenti della Giunta regionale e dai Sottosegretari, per l'anno 2024, nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet istituzionale del Consiglio regionale;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Mario Di Stefano